DUP

Documento Unico di Programmazione

2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di Tarcento (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

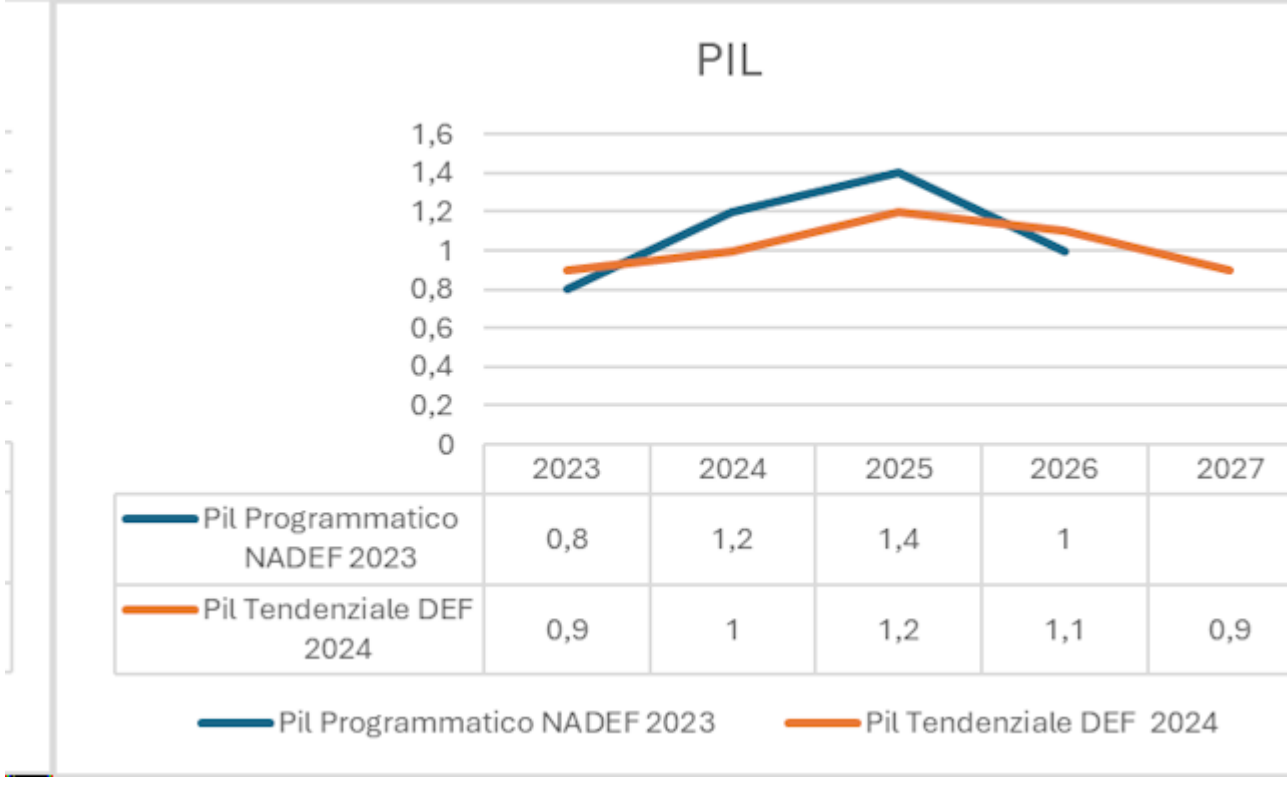
1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Documento di economia e finanza 2024 presenta la sola analisi tendenziale del quadro macroeconomico: la riforma del patto di stabilità europeo, in via di approvazione da parte del Parlamento europeo, che andrà in vigore dal 1 gennaio 2025, cambia le regole di finanza pubblica e rimanda la redazione del quadro programmatico al momento in cui sarà noto il tetto massimo di crescita della spesa pubblica e la conseguente manovra da attuare.
La nuova "Fiscal Governance" prevede un rientro del debito e dei deficit eccessivi imponendo un limite alla spesa, secondo una traiettoria tecnica di crescita della spesa pubblica fissata dalla Commissione per ogni paese membro, in grado di porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di sostanziale riduzione.
In attesa della comunicazione da parte della UE di quale sarà il profilo temporale di crescita della spesa pubblica, prevista per la fine di giugno, l'analisi degli andamenti non potrà che essere sulla base della normativa vigente, rimandando il quadro programmatico alla definizione della manovra che l'Italia dovrà porre in essere in base alle nuove regole di governance europee. Il nuovo sistema di regole prevede, infatti, che una volta noto il limite di crescita della spesa, ogni stato membro dovrà costruire il Piano strutturale di bilancio di medio termine. Il DEF 2024 individua la data del 20 settembre quale termine ultimo per la sua presentazione: il futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine italiano avrà un orizzonte settennale, dove riforme e investimenti costituiranno l'impalcatura per trainare la crescita e consolidare la ripresa economica.

Esaminando, quindi, le principali grandezze economiche del quadro tendenziale del DEF 2024 non si registrano significativi scostamenti rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico della Nota di aggiornamento al DEF 2023 (NADEF) al netto dell'ulteriore aumento dei costi legati al superbonus. Secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio *"Il Superbonus e il Bonus facciate hanno avuto un impatto sul disavanzo delle Amministrazioni pubbliche rilevante e crescente negli anni. Le stime della spesa complessiva relativa ai due bonus sono state riviste nel corso del tempo, sia nelle previsioni contenute nei documenti ufficiali sia a consuntivo dall'Istat, in base alle informazioni aggiuntive resesi via via disponibili. In particolare, l'ammontare dei bonus nel periodo 2020-23 desumibile dal conto economico delle Amministrazioni pubbliche del 1° marzo è pari a circa 170 miliardi. Per quanto riguarda il debito, l'effetto del Superbonus e del Bonus facciate è di cassa, ossia legato alla scansione temporale dell'effettivo utilizzo dell'agevolazione e pertanto si esplica su più anni a partire da quello successivo a quello in cui sorge l'obbligazione che dà diritto all'agevolazione. Quanto rilevato in termini di competenza economica nel quadriennio 2020-23 inciderà sul debito soprattutto nel triennio 2024-26: a un impatto in media annua pari allo 0,5 per cento del PIL nel triennio 2021-23 seguirà un onere più elevato e pari a circa l'1,8 per cento del PIL in quello successivo".*

PIL

Il Def richiama espressamente più volte il concetto di prudenza: le stime di crescita del PIL scontano un approccio prudenziale anche se il dato definitivo del 2023 è più alto di quello previsto in sede di aggiornamente della Nadef a settembre (0,8 previsto contro lo 0,9 realizzato). La cautela nelle stime trova la sua ragione nel contesto geopolitico europeo ed internazionale (guerra in Ucraina e instabilità in Medio Oriente). Il quadro tendeziale rappresenta un aumento del PIL nel 2025 che scende nel biennio successivo fino ad arrivare allo 0,9 per cento nel 2027: l'effetto al rialzo è attribuibile in gran parte al PNRR mentre dal 2027, i contributi agli investimenti trovano finanziamento con le risorse nazionali previste a legislazione vigente.



	2023	2024	2025	2026	2027
Pil Programmatico NADEF 2023	0,8	1,2	1,4	1	
Pil Tendenziale DEF 2024	0,9	1	1,2	1,1	0,9

La crescita del PIL è sostenuta, oltre che dai consumi delle famiglie, anche dagli investimenti: il loro contributo è rappresentato dalla seguente tabella:

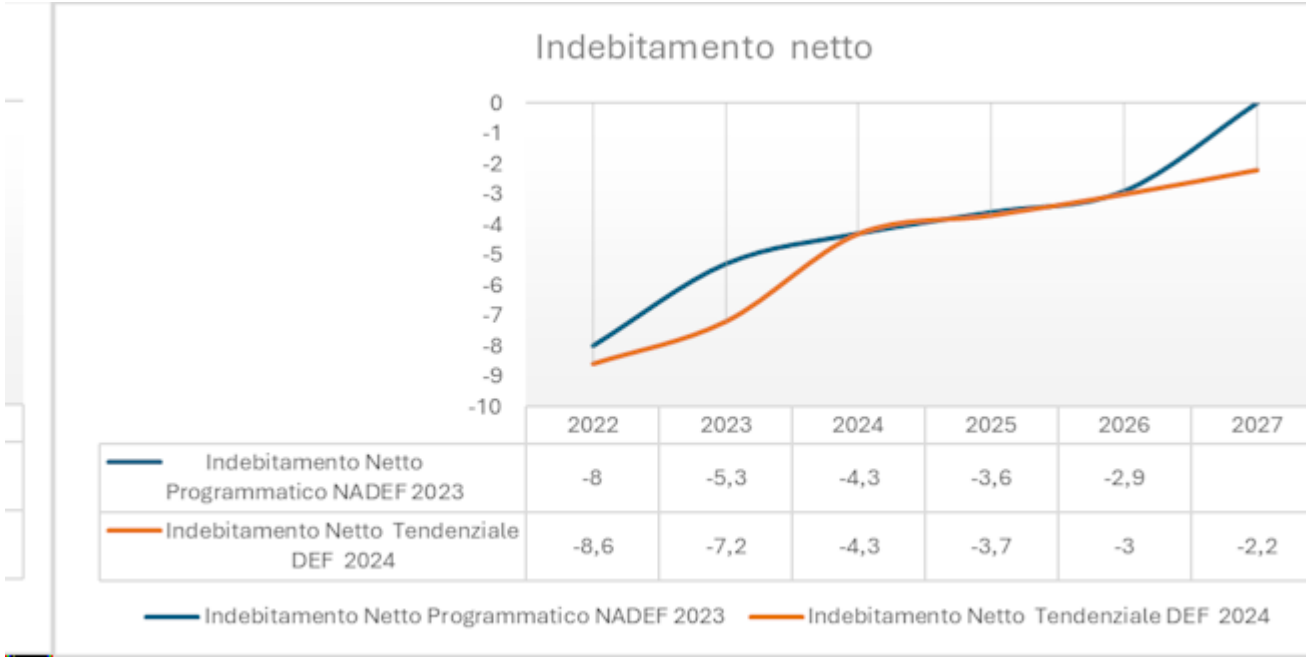
Componenti del Pil reale	2024	2025	2026	2027
Investimenti Fissi Lordi	1,7	1,7	2,6	1,0

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una crescita dell'1,7 per cento del PIL nel 2024 e una forte accelerazione nel 2025, penultimo anno di attuazione del PNRR (+14,9%): nel 2027 si registra una brusca contrazione, tuttavia il livello degli investimenti risulta comunque superiore rispetto al periodo pre-pandemico.

	2024	2025	2026	2027
Andamento Investimenti Fissi Lordi	+ 1,7	+ 14,9	- 2,1	- 8,2

INDEBITAMENTO NETTO

Rispetto alle stime della Nadef 2023, l'indebitamento netto al 31 dicembre 2023 risulta peggiorato di 1,9 punti percentuali, passando dal 5,3 per cento del Pil al 7,2 per cento. L'aumento è ascrivibile a maggiori oneri, rispetto a quanto stimato, per le misure del Superbonus e della Transizione 4.0.
Se si nettizzano gli effetti di entrambe le misure, l'indebitamento netto migliora di 0,2 punti percentuali di PIL rispetto alle previsioni di settembre 2023.
Rispetto all'anno precedente, il 2023 registra un deciso miglioramento dell'indebitamento netto grazie all'andamento favorevole del saldo primario rispetto al PIL (+ 0,9) e della spesa per interessi che diminunuisce di 0,4 punti percentuali, sempre rapportata al PIL.



Le previsioni del triennio 2024-2026 vedono una decisa diminuzione dell'indebitamento netto: l'impegno del Governo è di mantenerlo in linea con i valori della NADEF che prevedeva un rientro al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026. L'ultimo anno previsivo, il 2027, vede scendere l'indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL.
Risulta utile scomporre l'indebitamento netto dei principali aggregati delle amministrazioni pubbliche:

	2023		2024	2025	2026	2027
	valore assoluto	% del PIL	% del PIL			

Amministrazioni Pubbliche	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
- di cui Amministrazioni Centrali	-158.272	-7,6	-4,6	-3,9	-3,3	-2,3
- di cui Amministrazioni Locali	4.038	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
- di cui Enti Previdenziali	4.759	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali è positivo per il settore delle Amministrazioni Locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Camere di commercio, Enti per il turismo, ASL, Aziende ospedaliere, IRCCS, Università, Autorità portuali, Enti parco, ecc): in questo caso si parla di accreditamento netto.

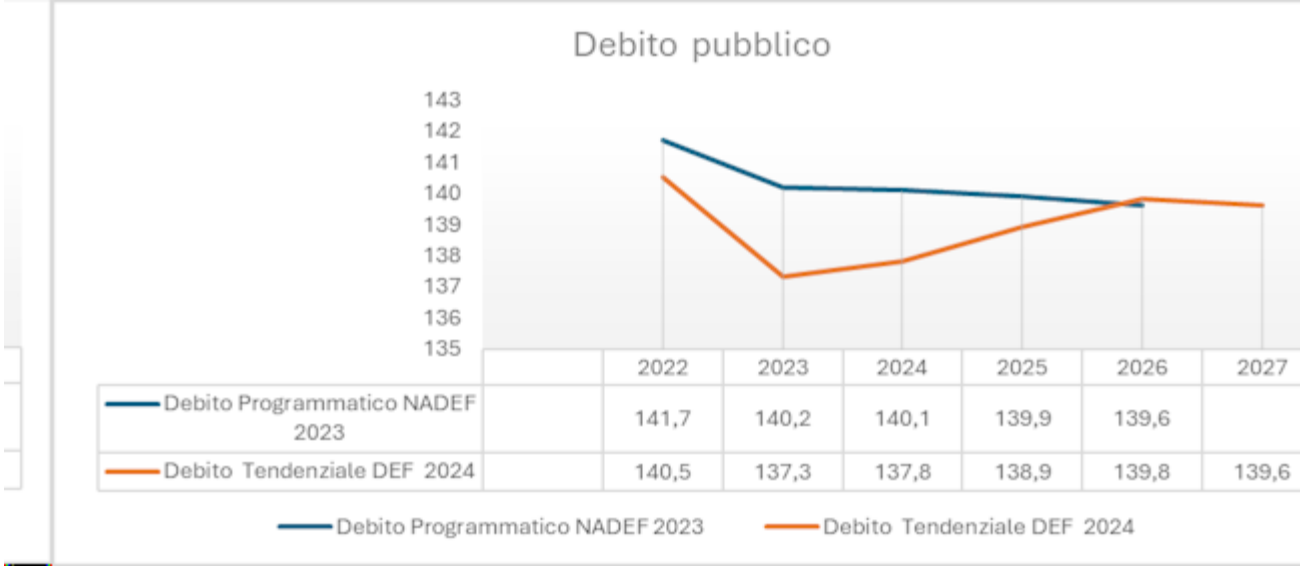
Approfondimenti

L'indebitamento netto è il saldo del conto economico della PA: è calcolato in base al principio della competenza economica ed è dato dalla differenza tra le entrate correnti e in conto capitale al netto delle spese correnti e in conto capitale. Se il gettito fiscale è insufficiente a coprire le spese dell'anno, il disavanzo deve essere finanziato con nuovo debito.

L'art. 81, secondo comma, della Costituzione, consente il ricorso all'indebitamento*"solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*.

DEBITO

Gli ulteriori costi legati al Superbonus determinano un aumento del rapporto Debito/PIL rispetto al 2023: tale rapporto è previsto in crescita fino a tutto il 2026. Gli effetti che il superbonus produce sulla cassa si attenueranno a partire dal 2027 e il rapporto Debito/Pil migliorerà negli anni successivi. Incidono, infatti, sulla dinamica del debito pubblico nel triennio 2024-2026 le minori entrate dovute al flusso di crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione.



Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia è pari a 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023 e corrisponde al 137,3 per cento del PIL. Il rapporto debito pubblico /PIL risulta notevolmente migliorato grazie alla crescita economica: il tetto massimo è stato raggiunto nel 2020 con il valore del 155 per cento.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

La legge di bilancio per il 2024, approvata dal Parlamento il 29 dicembre 2023, mette a disposizione 24 miliardi per la manovra: 10 miliardi sono destinati al taglio degli oneri contributivi, 5 miliardi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e altri tre miliardi per la sanità, anche qui interamente dedicati al costo del personale e finalizzati alla riduzione delle liste di attesa.
Diverse sono le risorse destinate agli enti territoriali, anche se si tratta di micro misure molto circoscritte: dal fondo di 20 milioni per il riequilibrio finanziario delle province in pre dissesto o in dissesto (comma 484), al fondo di 50 milioni di euro per gli anni 2024-2033 da destinare al ripiano del disavanzo dei comuni che hanno sottoscritto gli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riequilibrio strutturale (comma 470).
Ai comuni capoluogo di città metropolitana che escono dal dissesto è riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per 15 anni (comma 480), mentre è istituito per il 2024 un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro (comma 502) da distribuire ai piccoli comuni caratterizzati da:

- popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 ridotta di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili;
- indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media nazionale

Per finanziare interventi connessi con il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, i comuni possono incrementare l'imposta di soggiorno fino a due euro per notte (comma 492). La destinazione dell'imposta di soggiorno si arricchisce di un ulteriore tipologia di spesa, quella relativa ai costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 493).

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e citta' metropolitane

La vera novità inserita nella manovra di bilancio per il 2024 è il concorso alla finanza pubblica previsto dal comma 533 della legge di bilancio e che interessa comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di norma che tende a realizzare, nell'ambito della manovra finanziaria annuale disposta con la legge di bilancio, obiettivi di carattere nazionale, enunciati nell'incipit della norma stessa*: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei princìpi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea …".*
Il contributo richiesto agli enti locali è pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, come risultante dal sistema informatico Regis e delle risorse assegnate ai sensi dei commi 29 e 29 bis dell'articolo unico della legge 160 del 2019 (cosiddette piccole opere).
Sono esclusi dal concorso gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Il successivo comma 534 rimette ad un decreto da emanare entro il 31 marzo 2024 la definizione del concorso per ogni singolo ente locale: in quell'occasione verranno stabiliti anche i criteri su come declinare *il tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023*.

Il concorso alla finanza pubblica a carico degli enti locali verrà, tuttavia, alleggerito da fondi COVID che, dalla certificazione finale, risultano non spesi dagli enti locali: è questa l'intenzione del legislatore espressa nel comma 508 della legge di bilancio, anche se non chiaramente evidenziata in quanto emerge esclusivamente dalle coperture date al fondo istituito con il predetto comma, e che ammonta a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il fondo è destinato prioritariamente ed in quote costanti

nel quadriennio 2024-2028 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese: le restanti risorse sono distribuite a tutti gli enti locali.

Il fondo equità e servizi

La Legge di bilancio introduce, per i comuni, il Fondo per l'equità dei servizi (comma 496): il predetto fondo viene istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, che, con riferimento alle componenti perequative aggiunte al fondo di solidarietà comunale e relative ai servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata, dai comuni delle regioni a statuto ordinario, al numero di posti disponibili negli asili nido comunali, al potenziamento del servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili, rileva che tali componenti non sono più dirette a colmare le differenze di capacità fiscale, ma puntualmente vincolate a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio. La Corte costituzionale riscontra che questa nuova determinante del Fondo *"presenta caratteri tipicamente riconducibili al quinto comma dell'art. 119 Cost., che prevede la possibilità per lo Stato di effettuare «interventi speciali», diretti soltanto a determinati enti territoriali, assegnando «risorse aggiuntive» con un vincolo di destinazione, quando lo richiedano, per quanto qui interessa, «la coesione e la solidarietà sociale», la rimozione di «squilibri economici e sociali», o infine, «l'effettivo esercizio dei diritti della persona»".*

Pertanto, con la sentenza 71, il giudice di legittimità rappresenta che:

- a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP (livelli di servizio), la "sanzione" a carico dei comuni inadempienti non possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate perché questa soluzione *non è in grado di condurre al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni. …* In realtà il legislatore avrebbe dovuto prevedere il commissariamento *considerato che il quinto comma dell'art. 119 Cost., quando sono in causa i LEP…., fa sistema con l'art. 120, secondo comma, Cost., che, ove lo richieda «la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», abilita l'intervento del potere sostitutivo dello Stato come rimedio all'inadempienza dell'ente territoriale.*
- nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni e storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possano innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali

Dando seguito a quanto osservato dalla Corte costituzionale, nella legge di bilancio per il 2024 il legislatore ha conseguentemente istituito il fondo equità e servizi, alimentato con la riduzione del Fondo di solidarietà comunale: in particolare, con la quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà comunale – finanziata dalle leggi di bilancio 2021 e 2022 – destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido comunali e al potenziamento del trasporto scolastico di alunni con disabilità, vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di "obiettivi di servizio".

A partire dal 2024, viene quindi ridotta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a seguito della costituzione, per un importo pari alla predetta riduzione, del Fondo equità e servizi.

LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul "braccio preventivo" del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.
La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.
La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al

valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.

La nuova proposta sul "braccio correttivo" del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta di regolamento definisce le modalità attuative della procedura per i disavanzi eccessivi: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati.

A. Controllo sui disavanzi eccessivi:
cambiano le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.
Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;

B. Controllo sul debito:
nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, è opportuno tener conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) [sul braccio preventivo], e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, è opportuno evitare l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.
Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Le regole per gli enti territoriali

L'impatto della nuova governance europea sugli enti territoriali potrebbe avere diverse declinazioni: si tratta di enti soggetti a trasferimenti statali dove il rispetto del nuovo vincolo potrebbe essere ottenuto, oltre che con un tetto alla spesa, anche con un taglio degli stessi trasferimenti statali. Oggetto di valutazione è anche la dimensione degli enti a cui applicare le nuove regole fiscali: potrebbero essere esclusi gli enti con livelli di spesa di dimensioni limitate.
Il Ragioniere generale dello Stato, in audizione presso la 5a Commissione Permanente di Camera e Senato ha osservato come *"la quota di spesa pubblica sotto il controllo di questi Enti (comprensiva di*

quella sanitaria) è pari, complessivamente, a circa un terzo di quella del complesso delle AP. Un loro contributo al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati in coerenza con gli indirizzi strategici del Governo e con il nuovo assetto di governance sembrerebbe necessario".

Tuttavia diversi sono gli aspetti da considerare: in primis le pronunce della Corte costituzionale pronunce in materia di concorso delle Autonomie al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, in particolare, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, che hanno sancito come, nell'applicazione delle regole per l'equilibrio di bilancio, l'avanzo di amministrazione *"una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di "prelievo forzoso" attraverso indirette prescrizioni tecniche"*.
Inoltre, considerato che il tetto della spesa primaria deve considerarsi al netto delle entrate discrezionali, vanno definite quali sono e come monitorarle.
Infine, deve essere adeguatamente tenuto in debita considerazione il processo di definizione dei LEP, i livelli essenziali delle prestazioni, propedeutico all'attuazione dell'autonomia differenziata: considerato che si tratta di spese inerenti i diritti fondamentali dei cittadini, difficilmente potranno essere compresse, se non attraverso una riduzione dei relativi livelli di prestazione.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.
Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.
L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.
Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessivie raggiunge così i 225 milioni.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione,

Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici			
MITD			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
0,40	Cittadino informato Cittadino attivo	J71F22004030006	155.234,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi			
MITD			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
0,29	Adozione piattaforma pagoPA	J71F23000120006	9.427,00

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31 12. 2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica
A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le previsioni
Il 2023 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,7%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi. Per il 2024 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare a un livello leggermente superiore, grazie, in particolare, alla ripresa della domanda estera. Nelle più recenti previsioni di Prometeia[3], il PIL reale del FVG nel 2024 crescerà del +0,8%, in linea con la media nazionale.
Gli investimenti, che negli ultimi anni avevano trainato la crescita economica, sono previsti in leggera contrazione a fine anno (-0,2%), sia per un naturale effetto rimbalzo (nel triennio 2021-23 erano cresciuti dell'11,5%) che come conseguenza del ridimensionamento degli incentivi fiscali. Per il 2025 è previsto un ulteriore calo (-0,7%), dovuto in particolare al rallentamento dell'edilizia residenziale per l'esaurirsi del bonus 110% e delle cessioni del credito/sconto in fattura. Una crescita è prevista dal 2026.
Nel corso del 2023, la debolezza della domanda globale e la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro hanno limitato la dinamica del commercio estero. Per l'anno in corso le esportazioni regionali sono previste crescere del 3,3% (sopra la media nazionale dell'1,4%), per consolidarne l'aumento nel biennio successivo ad un ritmo pari al +5,0%. Le importazioni risulteranno in crescita a partire dal 2025 (+2,1%), dopo la flessione dell'anno in corso (-3,2%). Si stima che i consumi delle famiglie siano cresciuti dell'1,2% nel 2023 e le prospettive per il successivo biennio di previsione permangono positive, grazie ad un clima favorevole sul mercato del lavoro, ad un progressivo miglioramento delle condizioni del credito al consumo e ad un recupero dei redditi.
Questi ultimi, dopo la flessione dello scorso anno (-2,4% in termini reali) dovuta all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa pesa di più, torneranno a crescere nell'anno in corso (+2,5%) per stabilizzarsi attorno al +1,0% nel biennio 2025-2026.
Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente dello 0,8% nel 2024, ancora grazie alla crescita dei servizi (+1,4%) che risulteranno in crescita anche per tutto il biennio 2025-2026 con incrementi nell'ordine dell'1% su base tendenziale.
Positivo anche l'andamento del settore primario, il cui valore aggiunto è previsto in aumento dell'1,1% rispetto al 2023. L'industria, invece, registrerà ancora una contrazione (-0,5%), sebbene di entità inferiore a quella del 2023. Il comparto delle costruzioni, dopo anni di decisa crescita, segnerà un rallentamento che potrebbe caratterizzare anche il triennio successivo (-1,7% nel primo anno di previsione). Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).
L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati. Le unità di lavoro totali continueranno ad aumentare anche nel 2024 (+1,1%) spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+1,8%) e di una più modesta crescita nell'industria in senso stretto (+0,3%). Nelle costruzioni si registrerà un calo delle unità di lavoro che sfiorerà il 3 % rispetto ai livelli di occupazione del 2023.
Il tasso di occupazione è previsto aumentare dal 68,8% del 2023 al 69,7% del 2024 per continuare a crescere nel successivo biennio di previsione. Nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi su valori pari al 4,2% (dal 4,6% del 2023), il quinto più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto.

FVG Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026

	2023	2024	2025	2026
PIL	0,7	0,8	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,5	1,2	0,8
Spesa per consumi di AP e ISP	1,7	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	4,8	-0,2	-0,7	0,1
Importazioni di beni	-3,3	-3,2	2,1	1,2
Esportazioni di beni	-15,2	3,3	4,9	5,1
Reddito disponibile delle famiglie	-2,4	2,5	0,9	0,9

Fonte: Prometeia, maggio 2024

L'andamento dei settori produttivi

Industria

Nell'industria, il grado di utilizzazione degli impianti nel primo trimestre 2024 si è stabilizzato al 78%, in linea con il valore del primo trimestre 2023 (ConfindustriaFVG, Indagine congiunturale trimestrale, giugno 2024). Gli ordinativi hanno continuato a crescere su base congiunturale (+5,9%) dopo il deciso aumento registrato nell'ultimo trimestre 2023 (+12,6%). L'occupazione è rimasta stabile.

La produzione industriale ha segnato un rallentamento su base congiunturale (-1,2%) che fa seguito al deciso incremento registrato nell'ultimo trimestre 2023 (+12,9%). Le vendite sono risultate in calo sia su base congiunturale che tendenziale (rispettivamente -3,6% e -2,7%) per effetto di una flessione delle vendite interne.

Le vendite all'estero del primo trimestre 2024 registrate dagli operatori commerciali residenti in regione sono aumentate del 9,4% rispetto allo stesso periodo 2023 (ISTAT, Le esportazioni delle regioni italiane - I trimestre 2024, giugno 2024).

La maggior parte delle imprese industriali della regione dichiara di avere in previsione investimenti in digitalizzazione (94%), circa 1 impresa su 3 prevede di aumentare nei prossimi 12 mesi gli investimenti in ambito sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico.

Un tale orientamento positivo è sostenuto anche da una sostanziale conferma delle condizioni creditizie. Al primo trimestre 2024 il 98% delle imprese intervistate da ConfindustriaFVG ha dichiarato, infatti, di ritenere stabile l'andamento degli affidamenti per i prossimi 3 mesi; il 62% di ritenere stabili i tassi praticati dagli istituti di credito. Il 96% delle imprese intervistate, prevede una conferma delle attuali condizioni di garanzie.

Nel 2023 i prodotti delle attività manifatturiere esportati dagli operatori del FVG valevano 18,6 miliardi di euro, il 97% dell'export complessivo. Poco più di 1,8 miliardi di euro valevano i prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento, 181 milioni di euro i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, 121 milioni di euro i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento.

Oltre il 50% del valore delle esportazioni manifatturiere regionali del 2023 è stato realizzato dalla siderurgia (23,3% del totale manifatturiero), dalla meccanica (19,3%) e dalla cantieristica (10,6%), settori in cui la concentrazione geografica è particolarmente elevata. Per la cantieristica, per esempio, il FVG ha avuto di fatto tre partner commerciali - Stati Uniti, Svizzera e Qatar - che complessivamente hanno realizzato il 95% del fatturato all'estero del comparto.

Per la siderurgia, oltre il 77% del fatturato è stato realizzato in UE, con la Germania primo partner commerciale (7,6 milioni di euro); per la meccanica, la Germania ha determinato quasi un quarto delle esportazioni dell'UE, gli Stati Uniti un quinto delle esportazioni extra UE.

L'elevata concentrazione geografica e settoriale delle esportazioni del FVG fa della regione un mercato di riferimento per alcuni Paesi in specifici settori. È il caso, per esempio, del comparto dei mobili: proviene dalla regione quasi il 40% dell'export complessivo italiano in Regno Unito del 2023, con la provincia di Pordenone che si colloca in prima posizione a livello nazionale per valore dell'export con 264 milioni di euro e le province di Gorizia e Udine rispettivamente in quarta e sesta posizione.
Anche nel caso dell'industria alimentare, si registrano alcune specificità con la provincia di Udine settima in Italia in ordine all'export verso gli Stati Uniti di prodotti della lavorazione delle carni. Per l'industria metallurgica, la provincia di Udine è la seconda in Italia, dopo Brescia, per export verso la Germania.
Hanno sfiorato i 5 miliardi di euro le esportazioni nel primo trimestre 2024, un valore in crescita del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è stato realizzato grazie al contributo della cantieristica, che nel primo trimestre ha registrato il valore più elevato da inizio rilevazione: quasi 1 miliardo di euro di cui 975 milioni verso gli Stati Uniti. In flessione le altre categorie merceologiche tradizionali, ad eccezione di alcune lavorazioni della meccanica e della metallurgia. Per quanto riguarda i mercati di riferimento, sono diminuite le vendite verso la Germania (-19,8%) e più in generale verso l'UE (-11,6%); è cresciuto l'extra-UE (+52,9%).

Imprese
Le imprese attive in FVG al 31 dicembre 2023 ammontavano a 86.848 e impiegavano 390.809 addetti; nel corso dell'anno si sono registrate 5.210 nuove iscrizioni e 5.352 cessazioni (4.879 al netto delle cancellazioni d'ufficio). Rispetto al 2022 le imprese attive sono diminuite di 347 unità, mentre gli addetti totali sono incrementati di 4.444 unità (pari al +1,2%). Il tasso di crescita delle imprese, come nel biennio precedente, ha registrato un saldo positivo, pari a +0,34%. È proseguito il trend di diminuzione delle imprese individuali e delle società di persone e relativi addetti, mentre sono aumentati il numero e la grandezza delle società di capitale.
Il sistema produttivo è comunque costituito prevalentemente da imprese di piccola dimensione: tra quelle attive il 93% ha meno di 10 addetti e poco meno del 60% sono costituite in forma individuale.
Oltre 18 mila sono le imprese del commercio (21%), quasi 14 mila quelle delle costruzioni, 12,5 mila quelle dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Le attività manifatturiere sono 8.486, principalmente afferenti al settore siderurgico, della fabbricazione dei mobili, della meccanica e dell'industria del legno.
Le imprese del comparto ricettivo e della ristorazione erano poco meno di 8 mila. Circa 20 mila imprese operavano nel terziario con attività immobiliari, professionali e tecniche, offrendo supporto alle imprese o servizi di trasporto e magazzinaggio, attività artistiche e di intrattenimento.
Va esaurendosi l'effetto "bonus" nell'edilizia: le iscrizioni nel comparto sono scese dalle 982 del 2022 alle 857 del 2023, l'incremento annuo degli addetti è passato dal +4,9% al +1,3%. È rimasto negativo il saldo per le attività di commercio (oltre 400 imprese in meno in un anno), i cui addetti si sono ridotti dello 0,5% (in particolare nel commercio al dettaglio si sono persi 458 addetti, pari al -1,7%) per effetto della digitalizzazione. In termini di occupazione si è registrato un calo nelle attività finanziarie e assicurative (-14,0%), di contro incrementi significativi di addetti si sono registrati nei servizi di alloggio e ristorazione (+1.911 unità, pari al +4,8%), nelle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (+464, pari al 35,2%), nei servizi per edifici e paesaggio (+711, pari al 3,5%) e nelle attività creative, artistiche e di intrattenimento (+542, pari al 18,5%).
Le imprese femminili registrate in FVG a fine 2023 erano 21.932, pari al 22,4% del totale; la maggior parte di esse è di tipo individuale (14.819 imprese, pari al 67%). Al netto delle cancellazioni d'ufficio, nell'ultimo anno si sono leggermente ridotte le imprese femminili in regione (-0,3% pari a 56 unità). Oltre un quinto delle ditte registrate (il 21,6%) operava nel settore del commercio, il 18,6% operava nei servizi alle famiglie (istruzione, sanità e assistenza sociale), il 17,5% nei servizi alle imprese e il 15% nel settore primario. In particolare il 53% delle imprese registrate in FVG operanti nel settore dei servizi alle famiglie era a guida femminile.
Nel corso del 2023 sono state aperte 8.329 partite IVA, dato superiore del 3,3% rispetto al 2022. Il maggior numero di avviamenti si riscontra nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (1.578 pari al 19%), seguono le nuove aperture nelle costruzioni (991 pari al 12%) e nel commercio (972, un ulteriore 12%). Per quanto riguarda le sole persone fisiche, nel 2023 il 49% delle nuove partite IVA è stato aperto da persone fino a 35 anni di età, il 31% dalla fascia di età 36-50 anni.
Il mercato di riferimento delle imprese del FVG è ancora per lo più locale. Per le micro imprese i concorrenti sono localizzati prevalentemente all'interno del FVG se non nello stesso comune. Per le grandi

unità, al contrario, la concorrenza risiede prevalentemente in altre regioni d'Italia (per quasi il 60% delle imprese) o in altri Paesi UE (per il 43,4%), e per 1 impresa su 5 risiede anche in altri Paesi del mondo al di fuori dell'Europa. La propensione a superare i confini nazionali con la propria produzione si evidenzia soprattutto nell'industria manifatturiera, dove tra le grandi imprese quasi 3 su 4 (il 73,5%) individuano concorrenti all'interno dell'UE, 1 su 4 (il 24,5%) nell'area Bric (Brasile, Russia, India, Cina) e quasi il 30% deve fronteggiare la concorrenza di industrie localizzate in altri Paesi del mondo. Nel 2023 tutte le attività industriali e di servizi con almeno 10 addetti avevano accesso ad Internet e quasi tutte (il 99,4%) disponevano di una connessione in banda larga fissa: in particolare il 43,3% disponeva di una velocità massima di connessione contrattata in download almeno pari a 100 Mb/s. In netto incremento la quota di addetti delle imprese che utilizzava computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana, passata dal 57,1% al 74,2%. In crescita
anche la percentuale di imprese che hanno acquistato servizi di cloud computing, attestatasi nel 2023 al 67,2% (61,4% in Italia), 7 punti percentuali in più rispetto a due anni prima.
Sostanzialmente stabile la quota di imprese regionali che ha dichiarato di aver effettuato vendite on line l'anno precedente: il 18,3% (19,1% in Italia). Per quanto riguarda le condizioni economiche e finanziarie, secondo l'indagine della Banca d'Italia il saldo tra la quota di imprese dell'industria e dei servizi che hanno chiuso l'esercizio in utile e quelle in perdita è rimasto positivo, collocandosi sui livelli del 2021.
Nel 2023 il credito bancario alle imprese ha seguito l'andamento congiunturale e l'aumento dei tassi di interesse che ha scoraggiato la domanda di nuovi finanziamenti. A dicembre 2023 i prestiti alle imprese sono diminuiti del 7,7% sui dodici mesi; al netto del comparto della fabbricazione dei mezzi di trasporto la diminuzione dei finanziamenti all'industria manifatturiera si è fermata al 5,3%[6] (Banca d'Italia, Economie regionali, 12 giugno 2024) . La contrazione ha interessato tutti i principali settori ed è stata determinata dal maggior ricorso all'autofinanziamento e dalle minori esigenze legate alle ristrutturazioni delle posizioni pregresse; vi ha influito il rialzo generalizzato dei tassi di interesse, che ha reso meno profittevole il rinnovo dei debiti in scadenza.
Per quanto riguarda la qualità del credito, il tasso di deterioramento è diminuito, portandosi allo 0,7% a dicembre 2023 (1,4% a fine 2022).
Le domande di garanzia pubblica accolte nel 2023 dal Fondo di Garanzia per le PMI (gestito da Mediocredito Centrale per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) sono state 4.392, per un volume di finanziamenti pari a 850 milioni di euro, con un importo garantito di 640 milioni. Il finanziamento medio era pari a 194 mila euro. Si registra una significativa riduzione delle operazioni rispetto al 2022 (ultimo anno di applicazione delle misure emergenziali), pari al - 18%.
La gran parte delle operazioni accolte, il 49%, riguarda le micro imprese, seguono le piccole imprese con il 39%. Da un punto di vista settoriale l'industria presenta il numero più elevato di domande ammesse, in particolare la fabbricazione di prodotti in metallo (498 operazioni), la fabbricazione di mobili (209 operazioni) e di macchinari e apparecchiature (176); seguono il commercio (863 operazioni) e l'edilizia (766).

Innovazione e competitività

Grazie ai livelli elevati di spesa per l'innovazione sostenuta dalle imprese, alle diffuse innovazioni di prodotto o processo, alle numerose co-pubblicazioni scientifiche internazionali e alle frequenti collaborazioni delle PMI innovative con altre imprese, anche nel 2023 il FVG si è collocato tra gli innovatori "forti" in Europa secondo i parametri della Commissione Europea (Commissione Europea, Regional Innovation Index 2023.).
Il FVG si conferma tra le regioni con la più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali della regione: 4,5% contro una media nazionale pari a 3,5%; le società attualmente sono 231. Trieste e Pordenone si posizionano nella top 10 delle province italiane con più alta densità di start-up.
Oltre i due terzi delle start-up innovative fornisce servizi, in particolare produzione di software e consulenza informatica, ricerca scientifica e sviluppo e servizi d'informazione. Circa un terzo opera nei settori dell'industria in senso stretto, soprattutto nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature e nella fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici. Salgono a 46 le imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative. Le società presenti nella sezione degli incubatori nei registri camerali sono 4: il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, Bic incubatori FVG, Innovaction Factory e Friuli Innovazione.
Un altro primato che spetta al Friuli Venezia Giulia è quello del più alto rapporto tra imprese che collaborano attraverso un contratto di rete e sistema imprenditoriale locale, che si attesta a 250 imprese

retiste ogni 10mila registrate. A maggio 2024 tali imprese erano 2.459; i settori di attività prevalenti sono l'agricoltura e la pesca e le costruzioni.
Nel confronto nazionale, le risorse private dedicate alla ricerca e sviluppo in regione risultano tra le più elevate: la spesa complessiva di imprese e istituzioni private non profit in rapporto al PIL si è attestata allo 0,9% anche nel 2021, in costante crescita negli ultimi anni. Gli investimenti delle sole imprese hanno superato i 350 milioni di euro, pari a 298 euro per abitante a fronte di un valore medio nazionale pari a 265 euro.
Ogni anno più di un terzo delle imprese attiva delle collaborazioni con soggetti esterni per lo svolgimento dell'attività di ricerca. La regione, inoltre, si distingue per numero di addetti alla R&S in rapporto alla popolazione ed in particolare per numero di ricercatori: 35,7 per 10mila abitanti nel 2021, contro i 26,9 a livello nazionale, secondo gli indicatori SDGs sul Goal 9 "Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile".
Nel triennio 2018-2020 il 52,2% delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti del FVG ha intrapreso delle attività innovative (il 50,9% a livello nazionale) e in particolare il 48,4% ha poi introdotto sul mercato o nel proprio processo produttivo almeno un'innovazione. Innovazioni di processo sono state introdotte dal 46,5% delle imprese, innovazioni di prodotto o servizio dal 29,9%.

I servizi: commercio, turismo e trasporti

Commercio
Gli esercizi commerciali in sede fissa al 31.12.2022 erano 11.207, di cui 4.347 unità locali di imprese del settore commerciale con più punti vendita. La superficie media degli esercizi commerciali in sede fissa in FVG nel 2022 era di 202 metri quadri, valore che colloca la regione al primo posto in Italia. Tale primato non è nuovo e il trend è in proseguimento.
Continua il processo di contrazione che sta interessando il settore in risposta ai mutamenti nelle abitudini di spesa delle famiglie e alla progressiva diversificazione dei canali di vendita. La ristrutturazione del commercio al dettaglio in FVG evidenzia una sostanziale riduzione dei punti vendita a fronte di un aumento del commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita, in particolare quello via Internet, anche come effetto del cambiamento di abitudini indotto dalla pandemia Covid-19.
La riduzione delle attività al dettaglio in sede fissa ha riguardato, in particolare, le unità del commercio di articoli di abbigliamento (-2,3% rispetto al 2021) e calzature (-5,8%). Perdite consistenti si sono registrate anche tra edicole e cartolerie (-8,8%), tra gli esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (-3,9%), per le tabaccherie (-1,7%) e per il comparto dei mobili articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa (-2,9%). Stabili le attività al dettaglio in sede fissa di apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia (149 unità locali e sedi), articoli di seconda mano e computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio; in crescita le attività di articoli medicali e ortopedici (+2,4%). In aumento anche i servizi connessi alla cura della persona, in particolare parrucchieri e attività legate ad altri trattamenti estetici (+1,0%). Gli esercizi in sede fissa al dettaglio sono diminuiti complessivamente del 3,1% tra il 2021 e il 2022, e nello stesso periodo la grande distribuzione ha perso 5 unità. Tale andamento è in linea con il sempre più diffuso utilizzo della rete, come rilevato dagli indicatori BES, dominio "Innovazione, ricerca e creatività", che vedono, nel 2022, il 78,5% della persone di 11 anni e più usare Internet come utenti regolari, un valore cresciuto di quasi 10 punti percentuali negli ultimi cinque anni. Oltre la metà (53,5%) degli utenti regolari di 14 anni e più, inoltre, hanno usato Internet per ordinare o comprare merci o servizi per uso privato (48,2% il dato italiano). Abbigliamento e calzature sono proprio tra i principali prodotti acquistati in rete (55,6% dei cittadini che hanno effettuato acquisti online nel 2022); seguono gli articoli per la casa (34,2%) e i prodotti legati al benessere fisico della persona (25,9%). Nel 2022 il 46,8% delle persone con almeno 14 anni hanno effettuato acquisti in rete (il 37,8% prima dell'emergenza sanitaria): il 55,6% ha acquistato prodotti di abbigliamento, scarpe o accessori, il 34,2% articoli per la casa, il 26,5% articoli di elettronica come computer e telefoni cellulari.
Sono aumentati dal 15,1% del 2020 al 19,2% del 2022 la quota di utilizzatori di servizi consegne di pasti tramite specifiche piattaforme (es. Just Eat, Glovo); incremento di pari entità anche tra coloro che hanno acquistato prodotti farmaceutici o integratori.

Turismo

Nel 2023 il FVG ha registrato oltre 10 milioni di presenze turistiche. Si tratta di un valore record, che ha ampiamente superato i livelli pre-pandemia. I turisti sono stati oltre 2,9 milioni di cui 1,6 di nazionalità straniera. Sempre più turisti provengono dall'est Europa, in particolare da Ungheria (+40,1% negli arrivi rispetto al 2022), Polonia (+42,0%), Repubblica Ceca (+27,4%) e Slovacchia (+34,6%), per un totale di 261 mila arrivi e quasi 1 milione di presenze. Austriaci (1,8 milioni di presenze, +2,8% rispetto al 2022) e tedeschi (1,4 milioni di presenze, +3,1%) confermano la loro presenza anche nel 2022 determinando circa il 60% dei flussi dall'estero. Tra il 2019 e il 2023 gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive del FVG sono cresciuti di circa il 10% contro il 2,3% e il 3,3% registrati in media su territorio nazionale (ISTAT, L'andamento turistico in Italia, 4 giugno 2024).
Gli arrivi turistici sono cresciuti più negli esercizi extra-alberghieri (+14,2% rispetto al 2022) che in quelli alberghieri (+10,6%), una tendenza comune a quanto registrato a livello nazionale. Sempre più turisti hanno scelto di visitare il FVG nei mesi non estivi, a segnale di una progressiva destagionalizzazione del turismo regionale: la quota di presenze tra giugno ed agosto è passata dal 60% della media 2019-2022 al 54,7% del 2023. Sebbene le località balneari siano ancora le mete prescelte dai turisti (41,3% degli arrivi e 54,8% delle presenze complessivi) le città hanno registrato un crescente interesse: +14,1% gli arrivi nei capoluoghi, +19,9% le città d'arte. In crescita anche i flussi verso la montagna, con il 16,3% di arrivi in più rispetto al 2022. Sul dato incide il buon andamento della stagione invernale: tra gennaio e marzo gli arrivi di turisti sono aumentati del 26,9% rispetto allo stesso periodo 2022 e le presenze del 42,3%. In particolare, nella sola settimana di gennaio in cui si è svolta la manifestazione EYOF si è registrato un aumento di circa il 20% negli arrivi rispetto ad una settimana senza festività particolari di gennaio del 2022.
Banca d'Italia (Banca d'Italia, Indagine sul turismo internazionale, 23 aprile 2024) stima che la spesa dei turisti stranieri sul territorio regionale nel corso del 2022 è stata pari a 1,9 miliardi di euro, in aumento del 19,5% rispetto al 2022, un incremento superiore a quello registrato, in media, in Italia (+16,7%). Positivi anche i primi dati provvisori sull'anno in corso. In montagna la stagione invernale (dicembre-marzo) ha registrato un incremento degli arrivi del 5,1% e di presenze del 4,6% rispetto all'anno precedente, con aumenti prossimi al 7% nel mese di febbraio, tradizionale periodo di settimane bianche. Complessivamente, i primi quattro mesi dell'anno hanno registrato un incremento di arrivi pari al 4,1% e di presenze pari al 5,7%.

FVG Indicatori di sintesi del turismo (valori assoluti). Anni 2019-23

	2019	2020	2021	2022	2023
Arrivi (N.)	2.657.901	1.280.721	1.922.700	2.613.530	2.939.535
di cui stranieri (N.)	1.404.544	484.473	915.644	1.431.268	1.649.676
Presenze (N.)	9.097.935	4.784.283	7.309.017	9.412.676	10.062.078
di cui stranieri (N.)	5.167.620	1.855.612	3.527.007	5.264.568	5.858.902
Permanenza media (gg.)	3,42	3,74	3,80	3,60	3,42
Quota di presenze in stagione estiva (%)	59,5	61,0	63,9	58,6	54,7

Nota: Per stagione estiva si intende il periodo da giugno ad agosto. Fonte: WebTur. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Cultura
L'indicatore BES del dominio "Benessere soggettivo" che misura la soddisfazione per il tempo libero dei cittadini ha segnato un'ulteriore crescita dopo la fase più acuta della pandemia, passando dal 56,8% del 2021 al 65,0% del 2022 per raggiungere il 71,2% del 2023, superando i livelli medi registrati prima del Covid-19.
Nel corso del 2022 gli spettacoli registrati dalla SIAE che si sono tenuti in FVG sono stati circa 84 mila; per questi eventi sono stati rilasciati 3,3 milioni di titoli di ingressi a fronte di una spesa al botteghino (quella relativa all'acquisto dei titoli di ingresso) di 44,7 milioni di euro. La spesa del pubblico sul territorio, che comprende anche l'acquisto di servizi extra oltre al titolo di ingresso, ammontava a 63,4 milioni di euro.
L'offerta di spettacoli è rimasta ancora al di sotto dei livelli prepandemia ma rispetto al 2021, ancora condizionato, nel primo semestre, dalle limitazioni all'accesso ai luoghi della cultura e agli spettacoli, gli spettatori sono più che raddoppiati e la spesa del pubblico è quadruplicata.

Il mercato del lavoro

Nel 2023 le forze lavoro in FVG erano pari a 545 mila persone, di cui 520 mila avevano dichiarato un'occupazione e 25 mila di essere in cerca di lavoro. Negli ultimi 30 anni le forze lavoro sono andate progressivamente aumentando (erano 505 mila nel 1993), e con esse il numero di occupati, pari a 520 mila nel 2023, valore massimo storico. Nella fascia d'età 55-64 il tasso di occupazione, pari al 62,1%, non è mai stato così elevato (era inferiore al 30% fino agli anni 10 del duemila), anche in funzione delle riforme pensionistiche e di un maggior coinvolgimento nel mondo del lavoro della popolazione femminile.

I giovani tra i 25 e i 34 anni hanno subito la crisi economico-finanziaria del 2008, in seguito alla quale il loro tasso di occupazione è diminuito di circa dieci punti percentuali, per poi recuperare in anni più recenti e attestarsi al 75,9% nel 2023: si tratta della classe d'età in cui il gap tra maschi e femmine è più alto (supera i 18 punti percentuali). I NEET (giovani non occupati e non in istruzione e formazione) erano nel 2023 l'11,0% della popolazione nella fascia d'età 18- 29 anni, in riduzione rispetto al 17,2% del 2018.

Il numero massimo di occupati in termini assoluti nel lavoro autonomo è stato raggiunto in FVG nel 2003, con oltre 135 mila unità, pari al 27% del totale degli occupati, mentre negli ultimi anni tale quota si è stabilizzata sotto al 20% del totale. Con l'avvento della grande distribuzione a partire dagli anni '90 molti posti di lavoro autonomo nel commercio, tradizionalmente dominato dalla piccola impresa individuale, si sono convertiti in lavori alle dipendenze. Gli addetti nelle costruzioni, che fino ai primi anni duemila erano oltre 40 mila, si attestano oggi attorno alle 30 mila unità. Analogo ridimensionamento ha subito l'industria, che contava su oltre 140 mila occupati negli anni novanta e ne conta 124 mila nel 2023. Gli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca sono 15 mila nel 2023, mentre la maggior parte degli occupati, 350 mila unità, lavora nei servizi, di cui 93 mila nel commercio, in alberghi e ristoranti. Un'altra grande trasformazione nel mercato del lavoro è stata indotta dal lavoro agile, la cui diffusione si è avuta, in particolare, dopo la pandemia da Covid-19. Nel 2023 questa modalità ha riguardato l'11,4% degli occupati, una quota che prima della pandemia era pari al 6,6%, e che risulta in crescita dal 2022 (10,6%), come segnalato dall'indicatore BES sul dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita". Questi elementi possono aver cambiato anche la percezione della propria realtà lavorativa, aumentando il livello degli indicatori BES di soddisfazione personale riguardo al lavoro svolto (dal 47,5% di soddisfatti prima della pandemia al 53,5% del 2023) e diminuendo la percezione di insicurezza dell'occupazione (dal 6,6% al 3,7% del 2023). Un titolo di studio elevato assicura ancora una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, ma non sempre garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione: gli indicatori BES segnalano comunque un miglioramento, essendo in diminuzione la quota di occupati che svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore (29,8% al 2023), come anche la quota di part-time involontario (7,5%).

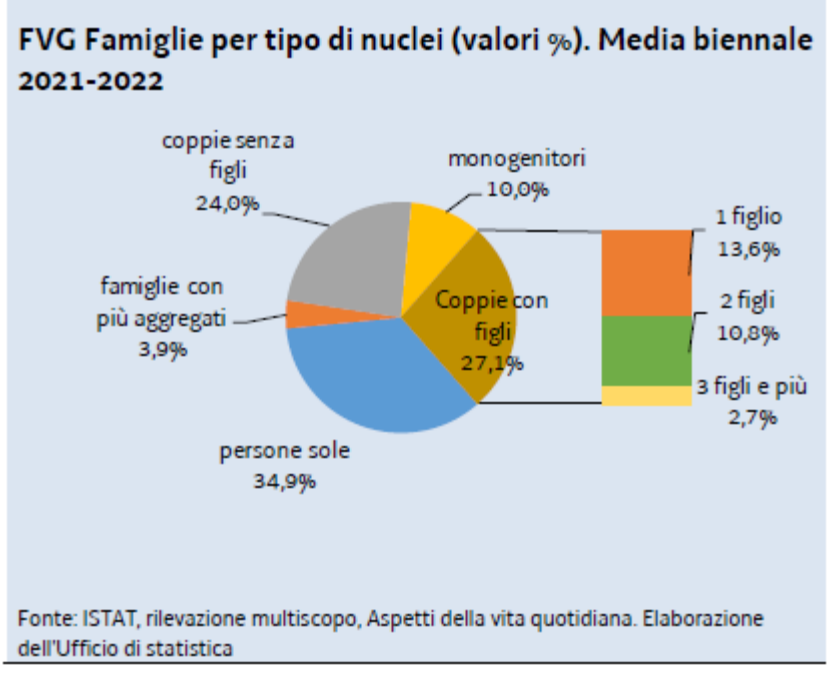
L'occupazione. Nel 2023 gli occupati in media d'anno sono stati pari a 520 mila unità. Rispetto al 2022 è diminuita l'occupazione maschile (-1.800 unità) ed è aumentata quella femminile (+1.200). Queste diverse dinamiche sono probabilmente connesse agli andamenti settoriali, che vedono un risultato negativo nell'industria (-5.200 occupati), compensato da un significativo incremento nei servizi (+7.600). È aumentata l'occupazione indipendente ma quella dipendente è diminuita nei rapporti a termine mentre sono cresciuti gli occupati a tempo indeterminato (+3.700). È aumentata l'occupazione a tempo pieno (+2.200 occupati) ed è diminuita quella part time (-2.800). Nel 2023 l'occupazione è aumentata sia nella fascia compresa tra 15 e 24 anni che tra gli over 50, classe che nel tempo sta diventando sempre più rilevante accogliendo il 42% degli occupati totali. Al contrario, si riduce sempre più la coorte centrale che include i lavoratori con un'età compresa tra 35 e 49 anni. Il tasso di occupazione (15-64 anni) varia tra il 75,1% dei maschi e il 62,2% delle femmine (68,7% il valore in media d'anno) e tende a convergere all'aumentare del titolo di studio: tra coloro che posseggono una laurea o un titolo postlaurea il tasso varia tra l'88,1% dei maschi e l'83,9% delle femmine. Tra gli occupati di sesso maschile il 18,1% possiede un titolo di studio terziario (laurea/post-laurea); tra gli occupati di sesso femminile questa quota sale al 31,8%. Nel primo trimestre 2024 gli occupati in regione sono cresciuti dell'1,4% rispetto allo stesso periodo 2023. Aumenti si sono registrati nell'industria (+1,5%) e nei servizi (+1,7%), per le posizioni dipendenti (+0,4%) e per quelle indipendenti (+6,0%). Il tasso di occupazione è salito leggermente (al 68,8%) rispetto alla media 2023. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'occupazione è cresciuta per la componente maschile mentre quella femminile è risultata in leggero calo.

Migliora l'indicatore BES che confronta il tasso di occupazione delle donne con figli e quello delle donne senza figli, attestandosi nel 2023 al 79,9% dal 79,6% del 2021 (71,6% nel 2021). Migliorano gli indicatori BES di regolarità
dell'occupazione - il lavoro non regolare è diminuito all'8,6% e risulta inferiore al valore italiano - e di sicurezza rispetto agli infortuni sul lavoro, con un tasso di infortunio e di inabilità permanente che passa dal 9 per 10.000 occupati nel 2022 all'8 nel 2023.

La disoccupazione. Il numero di persone in cerca di occupazione nel 2023 è sceso sotto quota 25 mila, circa quattro mila unità in meno rispetto all'anno precedente, equamente distribuite per genere. Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) si è attestato al 4,7% variando tra il 5,8% di quello femminile e il 3,7% di quello maschile. È proseguito il calo della disoccupazione di lunga durata attestandosi all'1,9% (4,3% a livello nazionale). Il tasso diminuisce all'aumentare del titolo di studio posseduto, passando nel 2023 da un valore pari al 6,6% per coloro che hanno il titolo di licenza media al 2,4% di coloro che hanno una laurea o un titolo post-laurea. Alla riduzione della disoccupazione di lunga durata si è accompagnata la riduzione dell'incidenza dei giovani 15-29enni che non studiano e non lavorano: i NEET si sono, infatti, ridotti dal 13,5% all'11,0%. Nel primo trimestre 2024 le persone in cerca di occupazione sono stati circa 28 mila, un valore in crescita su base tendenziale nella componente dei disoccupati ex-inattivi, coloro che, stante la positiva congiuntura del mercato del lavoro, sono ritornati in cerca di un'occupazione. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,2% contro il 7,9% a livello nazionale.

La società e le famiglie
Cittadini. Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente in FVG è pari a 1.195.792 abitanti, in leggero aumento rispetto all'anno precedente per effetto di flussi dall'estero e dalle altre regioni italiane (in particolare Veneto, Campania e Sicilia) che hanno compensato un saldo naturale negativo. Particolarmente attrattivi sono risultati i comuni capoluogo, dove la popolazione residente è aumentata dello 0,4% rispetto all'anno precedente a fronte di un incremento medio regionale pari al +0,1%. La struttura della popolazione è sbilanciata verso le età più anziane: ogni 100 persone con meno di 15 anni ve ne sono più del doppio (244) con 65 anni e oltre; l'età media, stimata pari a 48,4 anni è la terza più elevata tra le regioni italiane dopo la Liguria e la Sardegna. Tre province su quattro (Trieste, Udine e Gorizia) sono tra le prime 25 province "più vecchie". Nel 2023, secondo i dati provvisori Istat, le iscrizioni in anagrafe per nascita sono state 300 in meno rispetto allo scorso anno, per un tasso di natalità che prosegue il suo decremento raggiungendo il 5,8 per mille (6,4 in Italia). Più di 1 bambino nato nel 2022 su 6 ha cittadinanza straniera; più di 1 su 3 è nato da genitori non coniugati (37,8%), un valore che solo 5 anni prima era 10 punti percentuali più basso (27,5%).
Le stime indicano un numero medio di figli per donna nel 2023 pari a 1,21, leggermente superiore al valore medio nazionale (1,20) grazie al contributo delle province di Gorizia (1,41) e Pordenone (1,28), rispettivamente seconda e diciannovesima provincia con il valore più alto. L'età media delle madri al parto è pari a 32,4 anni. La popolazione straniera residente è pari a 121.522 mila unità, il 10,2% del totale dei residenti, in crescita del 4,4% rispetto all'anno prima. Le cittadinanze più rappresentate sono quella rumena (25,5 mila), albanese (9,5 mila), bengalese (6,1 mila) e ucraina (6,3 mila). Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state quasi 4 mila. Gli stranieri extra-comunitari che sono in possesso di un titolo di soggiorno al 1° gennaio 2023 sono poco più di 81 mila, in crescita dai 78 mila dell'anno prima ma ancora su livelli inferiori a quelli pre-pandemici. In oltre la metà dei casi gli stranieri hanno un titolo di soggiorno di lungo periodo (43.750), sono donne (51% del totale) e hanno perlopiù una cittadinanza europea (46,2%). Nel corso dell'anno si sono registrati ulteriori 13,8 mila ingressi di cittadini stranieri non comunitari; circa la metà (48,7%) sono ragazzi con meno di 25 anni. La quota di ingressi di minori negli ultimi 10 anni è salita dal 22,8% del totale al 34,5%. Le previsioni sul futuro demografico del FVG di fonte Istat restituiscono un quadro in cui nei prossimi vent'anni la popolazione risulterebbe in calo (-4,1%), con un rapporto tra giovani e anziani che sarà di 1 a 3 e in cui la popolazione in età lavorativa scenderà dal 61,7% al 53,3% del totale. Nello scenario centrale, l'età media aumenterà da 47,9 a 50,5 anni; la popolazione con più di 85 anni passerà dal 4,3% al 6,7% della popolazione complessiva. Il tasso di natalità aumenterebbe attestandosi a 7,5 nati per mille ed il tasso di fecondità totale (TFT) salirebbe a 1,48 figli per donna.

Famiglie – Struttura. Erano 558 mila le famiglie residenti in FVG. La maggioranza di esse (61,1%) era formata da un solo nucleo(ISTAT distingue le famiglie in: senza nucleo, ovvero quelle i cui componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio – qui identificate come "persone sole"; famiglie con un solo nucleo, i cui componenti formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio; famiglie con due o più nuclei. I dati qui esposti fanno riferimento all'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana", non sono di fonte anagrafica e sono calcolati come media biennale sui dati dell'anno corrente e quello che lo precede) di cui le coppie con figli rappresentano la parte più consistente (27,1%); seguivano le coppie senza figli (24,0%) e le famiglie monogenitoriali (10,0%), in maggioranza composte da madri sole con figli (48 mila, corrispondenti all'84,2% delle famiglie monogenitoriali). Le famiglie formate da due o più nuclei rappresentavano una percentuale abbastanza esigua (3,9%). Le persone sole erano 195 mila, 191 mila nella media del biennio precedente. Tra le coppie con figli, la metà (50,3% corrispondente a 76 mila coppie) aveva un figlio, il 39,7% (60 mila coppie) aveva due figli e il 9,9% (15 mila coppie) aveva tre figli o più. In circa tre coppie su quattro tra quelle senza figli la donna ha più di 55 anni (73,6%); le coppie in cui la donna ha tra i 35-54 anni rappresentano il 18,5% delle coppie senza figli; le coppie giovani senza figli (15-34 anni della donna) sono 11 mila, il 7,9% delle coppie senza figli.
Nel corso del 2022 è diminuita la quota di ragazzi tra i 18-34 anni che abitavano con almeno un genitore: dal 65,5% al 57,1%. Di questi, il 50,6% studiava, il 36,2% risultava occupato, l'11,5% era in cerca di occupazione e l'1,7% risultava in altra condizione. La permanenza in famiglia riguardava maggiormente i figli maschi. Le previsioni demografiche che hanno come anno base il 2022, evidenziano un aumento del numero di famiglie con un numero medio di componenti sempre più basso: 2,22 nel 2023 nello scenario mediano.
Meno coppie con figli, più coppie senza, come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione, dell'incremento dell'instabilità coniugale e della bassa natalità. Nei prossimi vent'anni quasi 1 famiglia su 4 sarà composta da una coppia senza figli, 1 famiglia su 5 avrà figli. Nello stesso periodo le persone che vivono da sole aumenteranno da 189 mila a 211 mila (+12,0%). Aumenteranno le famiglie monogenitoriali in particolare nella componente dei padri soli (+34,7%) che, sempre più frequentemente dalla legge sull'affido congiunto, risultano i genitori affidatari.



Famiglie – Le condizioni economiche e i consumi. L'aumento dell'input di lavoro nel 2022 ha determinato un incremento del reddito disponibile lordo pro-capite (+5,8% sul 2021) che si è attestato sui 23,3 mila euro, 2.194 euro in più rispetto al valore medio nazionale. Le migliorate condizioni sul mercato del lavoro hanno contribuito a ridurre la quota di famiglie a bassa intensità lavorativa ovvero quelle in cui i componenti hanno lavorato per meno del 20% del proprio potenziale, dal 6,7% del 2022 al 3,7% del 2023 (8,9% il valore medio nazionale). Al contempo, il rincaro dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie, incidendo, in particolare, sulle famiglie a più basso reddito. Nel 2023 le persone che vivevano in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio

di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente (Nel 2023 la soglia di povertà (calcolata sui redditi 2022) è pari a 11.891 euro annui (991 euro al mese) per una famiglia di un componente adulto.), erano l'11,7% del totale contro una media nazionale pari al 18,9%. Nel 2023, il rischio di povertà è diminuito di un punto percentuale rispetto all'anno prima (12,8% del totale). Le famiglie in povertà assoluta (La soglia di povertà assoluta è definita a partire dalla spesa per un paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.) costituivano circa il 5% del totale, quota inferiore alla media nazionale (7,5%).
Le famiglie che dichiaravano di non riuscire a far fronte a spese impreviste erano il 30% del totale (34,5% a livello nazionale) e quelle che dichiaravano di non riuscire a risparmiare il 45,2% (45,8% a livello nazionale).
Nel 2023 sono state presentate poco meno di 200 mila Dichiarazioni Sostitutive Uniche, relative a 194 mila nuclei familiari distinti. Tra le famiglie che hanno presentato una DSU, il valore medio delle dichiarazioni ISEE variava dai 19.599 euro della provincia di Pordenone ai 17.629 euro della provincia di Gorizia, con una media regionale di 18.595 euro. Quasi la metà delle famiglie con minori (48,1%) aveva un ISEE inferiore ai 16 mila euro, mentre il 48,5% delle famiglie con disabili aveva un ISEE inferiore ai 12 mila euro.
Complessivamente, il 65,7% delle famiglie residenti in FVG dichiaravano nel 2023 di essere soddisfatte o molto soddisfatte delle loro condizioni economiche a fronte di una media nazionale pari al 59,4%.
Nel 2022, l'84,2% delle famiglie del FVG disponeva di una casa di proprietà, un valore in crescita rispetto alla precedente rilevazione 2021 e che si conferma il più alto delle regioni del Nord e superiore alla media nazionale di 4 punti percentuali.
Per questi immobili, al netto dei fitti passivi, la spesa media mensile è risultata pari all'11,5% del reddito medio mensile, il valore più alto degli ultimi cinque anni tant'è che la quota di cittadini che riteneva di pagare spese troppo alte è aumentata solo nell'ultimo anno dal 45,4% al 48,1%, rimanendo comunque ampiamente al di sotto del valore medio nazionale (57,2%). Il costo dell'abitazione rappresentava più del 40% del reddito familiare netto per il 5,7% delle famiglie del FVG (6,6% a livello nazionale).
La spesa media mensile delle famiglie del FVG nel 2022 è stata pari a 2.646 euro, in crescita, a valori correnti, del +2,7% rispetto all'anno precedente; un aumento inferiore all'inflazione (+8,5% la variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) che indica una contrazione in termini reali degli acquisti della popolazione residente. Per far fronte al forte aumento dei prezzi che ha caratterizzato il 2022, le famiglie hanno posto in essere strategie di risparmio modificando le proprie scelte di acquisto, in particolare nel comparto alimentare, dove la spesa mensile è calata del 2,9% rispetto all'anno precedente, nei trasporti (-5,1%), nel tempo libero (-15,3%) e nelle spese legate alla salute (-10,0%). Il 26,8% delle famiglie in FVG (il 29,5% in tutta Italia) ha dichiarato di aver provato a limitare, rispetto al 2021, la quantità o la qualità del cibo acquistato; il 27,1% ha limitato gli acquisti di bevande. Rispetto alla media italiana, anche nel 2022 in regione si è speso di più al mese a famiglia per ricreazione, attività sportive e cultura (+17%), beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi (+14%) e per servizi di ristorazione e di alloggio (+9%). Di contro, le famiglie della regione rispetto al complesso delle famiglie italiane hanno speso di meno al mese per i trasporti (-7%), per i generi alimentari e le bevande analcoliche (- 2% e -5% per gli alcolici) e per abbigliamento e calzature (-9%). Nel corso del 2023 l'inflazione si è ridotta progressivamente risentendo del forte rallentamento dei prezzi dell'energia, passando in FVG dal 9,2% di gennaio all'1,3% di dicembre. In media annua l'indice nazionale per l'intera collettività è aumentato del 5,7% in Italia e del 5,4% in regione. Nel 2023 gli acquisti di nuove automobili sono rimasti su livelli inferiori rispetto a quelli registrati prima della pandemia ma sono cresciuti del 12% rispetto al 2022, da 20 a 22 mila, anche se, a titolo di confronto, il livello tra il 2010 e il 2015 era pari a circa 35 mila prime iscrizioni. Invece i passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati quasi 60 mila a fronte dei 55 mila registrati nel 2022. Al 31.12.2023 il parco autovetture del FVG è costituito per il 52,7% da auto ad alimentazione a benzina, per il 38,4% da auto a gasolio, per il 5,1% da auto ibride. Le auto elettriche costituiscono lo 0,4% del parco totale. Sotto il profilo dei consumi, le vendite di benzina in volume sono aumentate del 16,2% rispetto al 2022, quelle di gasolio del 24,3%. I dati provvisori sui primi 4 mesi del 2024 registrano un aumento significativo nelle transazioni di veicoli usati, con un aumento del 16,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; anche le prime iscrizioni di autoveicoli risultano in aumento: +3,6%, ma in misura molto più contenuta. Ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute più del doppio (280) usate. Le radiazioni sono passate da 8.175 a 9.699 (+18,6%).

Qualità di vita. Anche nel 2023 i cittadini del FVG si sono dichiarati più soddisfatti della media dei connazionali in diversi ambiti della vita quotidiana. Il 48,2% (46,7% in Italia) delle persone di 14 anni e più valutava molto positivamente (punteggio uguale o superiore a 8 su una scala da 1 a 10) la propria vita nel complesso. È migliorata rispetto allo scorso anno la percezione sulle prospettive future: nel 2023 un giudizio positivo è stato espresso dal 30,6% delle persone a fronte di un 14,1% che ha formulato un giudizio negativo. Nel 2023 circa l'80% dei cittadini si dichiaravano soddisfatti delle loro condizioni di salute. Un bambino nato nel 2023 in FVG aveva un'attesa di vita in buona salute superiore a quella registrata in media sul territorio nazionale: 60,9 contro 59,2 anni. Miglioramenti si riscontrano rispetto ai tradizionali fattori di rischio per una vita sana. Nel 2023 sono diminuite rispetto al 2022 le persone in eccesso di peso (43,5% contro il 44,6% a livello nazionale), quelle che presentavano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol (20,8% FVG e 15,6% in Italia) e i fumatori (16,3% FVG e 19,9% in Italia). I cittadini del FVG sono meno sedentari rispetto ai connazionali. L'indicatore BES del dominio "Salute" che registra la quota di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica si ferma, nel 2022, al 22,6% in FVG contro il 34,2% nazionale. Appaganti sono gli ambiti di vita relativi al tempo libero, per il quale il 65,0% dei cittadini regionali si dichiarava soddisfatto, e alle relazioni famigliari (il 36,5% ne era molto soddisfatto). L'83,5% delle persone di 14 anni e più ha dichiarato di avere delle persone (parenti, amici o vicini) su cui contare. Per quanto riguarda le competenze digitali, gli indicatori BES del dominio "Innovazione, ricerca e creatività" sugli utenti regolari di Internet e sulle dotazioni informatiche registrano che nel 2023 il 79,1% della popolazione di 11 anni e più del FVG ha usato Internet almeno una volta a settimana contro il 77,7% della media nazionale. Inoltre, le famiglie che dispongono di connessione a Internet e di almeno un personal computer sono il 70,6% del totale in regione, contro una media nazionale pari al 67,2%. Per quanto riguarda la vivibilità della zona di residenza, il 28,6% delle famiglie del FVG ha riscontrato difficoltà di parcheggio, il 24,3% ha dichiarato difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, il 30,5% ha segnalato il problema del traffico ed il 33,7% le cattive condizioni stradali.
L'inquinamento dell'aria è stato percepito molto o abbastanza presente dal 24,8% delle famiglie del FVG (39,6% in Italia) e la sporcizia nelle strade dal 21,5% (31,7% in Italia); infine il 22,3% (33,3% in Italia) dei nuclei ha lamentato la presenza di rumore. Rispetto all'Italia nel suo complesso, in FVG sono minori le difficoltà legate al raggiungimento dei principali servizi pubblici: il 38,0% dei cittadini dichiarava non facilmente raggiungibile il pronto soccorso, il 21,7% polizia e carabinieri, il 20,8% gli uffici comunali, il 10,8% gli uffici postali. La soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico si è confermata a livelli molto alti e superiore alla media italiana in tutti gli aspetti, in particolare per puntualità, frequenza, velocità delle corse e possibilità di trovare posto a sedere su treni, pullman e autobus. Il 13,3% delle famiglie percepiva un rischio di criminalità nella zona di residenza contro il 23,3% a livello nazionale); solo il 2,2% dei cittadini di 14 anni e più dichiarava la presenza di elementi di degrado sociale ed ambientale (come ad esempio spaccio di droga, prostituzione, atti di vandalismo contro il bene pubblico) tant'è che il 71,1% delle persone di almeno 14 anni si sentiva molto o abbastanza sicuro camminando al buio da solo nella propria zona, un valore in crescita rispetto all'anno prima. Il numero totale dei reati in regione ha visto un calo negli ultimi anni, in particolare nel 2020, anno caratterizzato dalla pandemia e dal lockdown. Nel biennio 2020-2021 si è registrata una netta contrazione di furti, rapine e danneggiamenti.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 35		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 11,00	* Provinciali km. 6,00	* Comunali km. 82,00
* Vicinali km. 40,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 8.681
Popolazione residente al 31 dicembre 2023 Totale Popolazione	n° 8.882

di cui:	
maschi	n° 4.272
femmine	n° 4.610
nuclei familiari	n° 4.212
comunità/convivenze	n° 8
Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	n° 8.908
Nati nell'anno	n° 45
Deceduti nell'anno	n° 130
saldo naturale	n° -85
Immigrati nell'anno	n° 315
Emigrati nell'anno	n° 256
saldo migratorio	n° 59
Popolazione al 31.12.2023	
Totale Popolazione	n° 8.882
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 404
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 575
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.185
In età adulta (30/65 anni)	n° 4.300
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.418

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	5,05%
	2020	5,72%
	2021	6,87%
	2022	5,74%
	2023	5,06%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	14,91%
	2020	16,93%
	2021	16,67%
	2022	15,19%
	2023	14,63%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2024	n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	411	420	423	404	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	611	603	566	575	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.153	1.171	1.190	1.185	0

In età adulta (30/65 anni)	4.306	4.315	4.328	4.300	0
In età senile (oltre 65 anni)	2.392	2.377	2.406	2.418	0

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

COMUNE DI TARCENTO, dati al 31.12.2021

Indicatori	Valore comunale	Valore FVG
STRUTTURA PRODUTTIVA		
Imprese attive	**545**	**88.673**
Imprese attive per 10.000 abitanti	617,21	738,01
di cui artigiane attive	**234**	**27.480**
% imprese artigiane attive	42,94%	30,99%
di cui femminili attive	**134**	**20.508**
% imprese femminili attive	24,59%	23,13%
di cui giovani attive	**50**	**6.583**
% imprese giovani attive	9,17%	7,42%
di cui straniere attive	**61**	**11.661**
% imprese straniere attive	11,19%	13,15%
Localizzazioni attive, di cui	**658**	**113.886**
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	7,14%	12,22%
Industria	16,30%	11,64%
Costruzioni	18,24%	13,68%
Commercio	20,52%	23,36%
Ospitalità	12,90%	12,92%
Servizi	24,90%	26,18%
Unità locali in senso stretto* (localizzazioni - imprese)	**113**	**25.213**
Addetti localizzazioni, di cui	**2.166**	**401.053**
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	1,52%	4,04%
Industria	42,98%	30,01%
Costruzioni	10,66%	8,15%
Commercio	11,68%	15,61%
Ospitalità	20,78%	18,97%
Servizi	12,37%	23,22%
Addetti imprese artigiane	**516**	**66.365**
% Addetti imprese artigiane	23,82%	16,55%
Variazione % delle Localizzazioni attive 2021/2020	1,54%	0,61%

*comprendono sedi secondarie, filiali, stabilimenti, depositi, negozi, uffici che fanno capo alle sedi legali.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica CCIAA Pordenone Udine su dati InfoCamere.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente e dell'indebitamento, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e all'indebitamento, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	0,28	0,31	0,29	0,27	0,27	0,26
E2 - Autonomia impositiva	0,19	0,21	0,19	0,17	0,18	0,18
E3 - Indebitamento pro - capite	555,78	483,04	420,22	355,74	292,46	238,64
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,09	0,10	0,10	0,10	0,09	0,09

Così come per l'entrata e per l'indebitamento, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,20	0,22	0,19	0,19	0,18	0,19
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,18	0,21	0,18	0,17	0,16	0,17
S4 - Spesa media del personale	37.514,22	48.703,53	46.874,80	42.009,31	41.519,12	41.391,64
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,79	0,75	0,72	0,74	0,74	0,75
S6 - Spese correnti pro capite	1.823,40	1.954,11	2.155,47	2.418,96	2.408,46	2.391,98
S7 - Spese in conto capitale pro capite	299,52	232,33	251,71	200,34	10,82	11,46

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI TARCENTO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Sede uffici comunali piazza Roma	1	0,00
Palazzo Frangipane	1	0,00
Villa Moretti	1	0,00
Centro Ceschia	1	0,00
Teatro Margherita	1	0,00
Forte Bernadia	1	0,00
Villa Valentinis	1	0,00
Magazzino comunale	1	0,00
Centro servizi PIP	1	0,00
Scuole dell'infanzia	3	0,00
Scuola Primaria	1	0,00
Scuola Secondaria di Primo grado	1	0,00
Polisportivo Toffoletti	1	0,00
Palazzetto dello sport	1	0,00

Palestra Village	1	0,00
Palestra via Pasubio	1	0,00
Parco Vivanda	1	0,00
Centri sociali frazionali	4	0,00
Appartamenti Piazza Frangipane	4	0,00
Appartamenti via Morgante	7	0,00
Appartamenti via Madonna (German)	4	0,00
Appartamenti via Dante (associazioni) Appartamenti via Sammardenchia	2 2	0,00 0,00
Caserma Urli	1	0,00
Eliporto	1	0,00
Asilo nido di Segnacco	1	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE DELL'INFANZIA	3	140
SCUOLA PRIMARIA	1	450
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	360
ASILO NIDO	1	25

Reti	Tipo	Km
Fognature	Km.	21,00
Impianti depurazione		0,00
Illuminazione pubblica	punti luce	2.200,00
Acquedotto		0,00
Rete gas		0,00

Attrezzature	Numero
MEZZI OPERATIVI	20
VEICOLI	17
POSTAZIONI LAVORO INFORMATICHE	73

I 17 veicoli comprendono le autovetture; i 20 mezzi operativi comprendono 10 autocarri, 2 spazzatrici, 3 scuolabus, 3 carrelli e 2 macchine operatrici.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Per il trasporto scolastico affidataria Tiepolo SRL scade a giugno 2026. Per la preaccoglienza Arteventi scade a giugno 2025.	Trasporto scolastico scade nel 2026; il servizio di preaccoglienza scade a giugno 2025.	2024 2025 2026 2027
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Dal 2025 DUSSMANN	2030	2024 2025 2026 2027

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Il Comune di Tarcento non esercita funzioni su delega.
Il Comune di Tarcento ha delegato taluni servizi, come altri dieci Comuni, all'ambito socio – assistenziale come da Convenzione approvata in Consiglio Comunale con delibera numero 52 in data 01.10.2019 per il periodo 01/01/2020-31/12/2029.
Si tratta della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "del Torre di cui fanno parte i Comuni di: Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento, Tricesimo.
La L.R. 6/2006 ha introdotto il "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" del Friuli Venezia Giulia con lo scopo di garantire ai cittadini l'insieme dei diritti e delle opportunità volte allo sviluppo e al benessere dei singoli e delle comunità, assicurando il sostegno ai progetti di vita delle persone e delle famiglie.
Nell'ambito del riparto delle funzioni tra Enti, l'art. 10 così disciplina le **attribuzioni ai Comuni**:
1. I Comuni sono titolari della funzione di programmazione locale del sistema integrato, delle funzioni amministrative concernenti la realizzazione del sistema locale di interventi e servizi sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro attribuiti dalla vigente normativa statale e regionale e in particolare:
a) garantiscono l'erogazione dei servizi e delle prestazioni facenti parte del sistema integrato;
b) determinano gli eventuali livelli di assistenza ulteriori e integrativi rispetto a quelli determinati dallo Stato e dalla Regione;
c) definiscono le condizioni per l'accesso alle prestazioni erogate dal sistema integrato;
d) esercitano le funzioni relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
e) coordinano i programmi, le attività e i progetti dei soggetti privati operanti in ciascun ambito territoriale;
f) concorrono alla realizzazione del Sistema informativo dei servizi sociali regionale.
2. I Comuni esercitano le funzioni di programmazione locale attraverso i Piani di zona e concorrono alla programmazione regionale con le modalità previste dal Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.
3. Nell'esercizio delle funzioni di programmazione, i Comuni promuovono il concorso e agevolano il ruolo dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della legge 328/2000.
Il capo VI della suddetta legge regola l'organizzazione territoriale, stabilendo che "le funzioni comunali di cui all'articolo 10" devono essere svolte "in forma associata secondo le modalità stabilite dall'articolo 18,

negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale, aventi dimensione demografica non inferiore a 45.000 abitanti, ridotti a 25.000 qualora più della metà siano residenti in comuni montani o parzialmente montani ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia)".
La Giunta regionale con deliberazione n. 97 del 25 gennaio 2019, così come modificata con successiva DGR 2294 del 30 dicembre 2019 – a seguito del riordino istituzionale successivo alle UTI- ha ridefinito gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni (cfr. articolo 17, co. 1, della L.R.6/2006) confermando, per l'ex Ambito Distrettuale 4.2, la precedente perimetrazione territoriale, comprendente i comuni di Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento e Tricesimo.
In applicazione dell'art. 18 della succitata L.R. 6/2006, il 23/12/2019 i Comuni facenti parte del SSC del Torre hanno sottoscritto la "**Convenzione Istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito** territoriale "del Torre" e atto di delega della gestione al comune di Tarcento previsti dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6" (Prot. GEN-SP-2019-80-P Dat 23/12/2019), **vigente dallo 01.01.2020**, definendone funzioni, modalità attuative e struttura organizzativa.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Tra gli strumenti di programmazione negoziata con altri enti locali a partire dal 2025 sarà in vigore la Convenzione con il Comune di Gemona per l'esercizio associato della funzione del personale.
La Convenzione avrà ad oggetto il regolamento dei rapporti economici, organizzativi e gestionali.
Precisamente, a livello di bilancio del Comune di Tarcento, i capitoli coinvolti riguardano il pagamento che il Comune di Tarcento effettua verso il Comune di Gemona pari a 102.000,00 euro di cui rimborsati dall'ambito 14.500,00 euro e il capitolo di entrata relativo al versamento che il Comune di Gemona effettua al Comune di Tarcento come rimborso del personale in comando pari a euro 79.550,00.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.84 del 22/07/2024 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	2,35%	44.417.037,00
NET SPA	Società partecipata	0,00%	9.776.200,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
CAFC SPA	1.352.966,00	4.613.232,00	5.291.207,00
NET SPA	1.176.221,00	2.111.725,00	1.003.262,00

L'incremento del capitale sociale di Cafc S.p.A. rispetto al 31.12.2022 è conseguenza dell'operazione di aumento gratuito del capitale sociale per euro 2.538.133 (n. 49.141 nuove azioni) per il conferimento del 51% delle azioni di acquedotto Poiana S.p.A. da parte dei soci Comuni di Buttrio, Cividale del friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese.

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Partecipazione di n. 124 comuni
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Partecipazione di n. 58 Comuni
Servizi gestiti	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- *Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate*

CAFC SPA
Dismissione della partecipazione indiretta Banca Popolare di Cividale detenuta dal CAFC. Precisamente è stato comunicato da Cafc con protocollo 4950/2022 che in data 18.02.2022 si è provveduto alla vendita delle 838 (ottocentrotrentotto) azioni dell'Istituto di Credito CiviBank – Banca di Cividale. Le azioni del valore unitario al 31.12.2021 pari a 6,35 €/cad., sono state cedute a 6,40 €/cad. per complessivi 5.363,20 € (cinquemilatrecentosessantatre/20 €). Con l'operazione descritta si è completata la dismissione della partecipazione di CAFC S.p.A. nell'Istituto di Credito CiviBank – Banca di Cividale.

NET SPA
Dismissione della partecipazione indiretta EXE s.p.a in liquidazione detenuta dalla NET s.p.a per la quale è già stata disposta la liquidazione della società

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	6.735.746,22	7.067.044,03	12.178.634,53
di cui Fondo cassa 31/12	6.507.609,62	5.067.029,41	6.972.565,67
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Il dato sopra indicato per il 2024 relativo all'avanzo presunto è meramente ipotetico e sarà oggetto di approfondita analisi in sede di stesura del Rendiconto 2024.
Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2029.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	3.403.714,33	3.232.301,40	30.097,36	23.057,66	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	2.126.920,12	2.544.940,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.443.077,63	3.959.022,63	3.780.508,58	3.813.307,88	3.813.307,88	3.813.307,88	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.848.005,96	12.952.081,84	13.778.673,67	15.901.653,78	15.900.279,49	15.853.624,51	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.629.839,70	1.966.343,28	1.844.691,74	2.126.754,70	1.968.563,50	1.886.315,76	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.930.469,24	1.541.947,19	2.519.653,62	1.962.063,97	283.862,49	285.285,38	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.354.997,58	1.503.519,79	2.223.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	0,00
TOTALE	**26.737.024,56**	**27.700.156,42**	**25.176.624,97**	**27.040.837,99**	**25.180.013,36**	**25.052.533,53**	**0,00**

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del

Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
Entrate Tributarie	2022	2023	2024	2025	2024/2025
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE COM.LE IRPEF	300.000,00	300.000,00	330.000,00	370.000,00	12,12%
TARI	1.118.000,00	1.150.986,27	1.186.537,42	1.232.071,72	3,84%
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
IMPOSTA PUBBLICITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
RECUPERO ARRETRATI IMU	0,00	190.000,00	170.000,00	150.000,00	-11,76%
RECUPERI ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
RECUPERI TASSA RIFIUTI	0,00	164.000,00	0,00	0,00	0%
CANONE UNICO PATRIMONIALE	62.500,00	56.000,00	87.756,00	95.000,00	8,25%
IMU	1.660.000,00	2.075.540,00	2.071.236,16	2.061.236,16	-0,48%

Descrizione	Programmazione pluriennale			
Entrate Tributarie	2025	2026	2027	2028
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE COM.LE IRPEF	370.000,00	370.000,00	370.000,00	0,00
TARI	1.232.071,72	1.232.071,72	1.232.071,72	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA	0,00	0,00	0,00	0,00
RECUPERO ARRETRATI IMU	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
RECUPERI ICI	0,00	0,00	0,00	0,00
RECUPERI TASSA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	95.000,00	95.000,00	95.000,00	0,00
IMU	2.061.236,16	2.061.236,16	2.061.236,16	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE COM.LE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della	Ai fini della predisposizione della previsione di bilancio 2025-2027 è stato analizzato il gettito

loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	di cassa effettivo per gli anni 2022/2023/2024 che hanno visto un incremento ed è stata fatta la media aritmetica.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota verrà approvata con delibera consiliare prima dell'approvazione del bilancio di previsione. I dati sopra inseriti fanno riferimento alla medesima aliquota applicata nell'esercizio precedente.
Funzionari responsabili	Responsabile U.O. Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Ai fini della predisposizione della previsione di bilancio 2025-2027 è stato impiegato il dato del PEF 2024 relativo al 2025 che però per il 2025 non è ancora stato validato dall'Assemblea di Ausir.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe per l'anno 2025 verranno approvate con delibera consiliare dopo che sarà validato dall'AUSIR il PEF 2025. I dati sopra inseriti fanno riferimento al dato del PEF 2024/2025 per l'anno 2025.
Funzionari responsabili	Responsabile U.O. Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Soppressa dal 2021.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Soppressa dal 2021.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	RECUPERO ARRETRATI IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Ai fini della predisposizione della previsione di bilancio 2025-2027 è stato impiegato il sistema Ascot tributi per calcolare l'entrata stimata sopra indicata facendo riferimento alle omissioni IMU del 2020/2021/2022.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote sono state approvate con delibera consiliare dell'anno di riferimento all'omissione che sarà oggetto di accertamento.
Funzionari responsabili	Responsabile U.O. Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	RECUPERI ICI
Valutazione dei cespiti imponibili, della	

loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	RECUPERI TASSA RIFIUTI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Ai fini del bilancio 2024-2026 non è stato inserito il dato in quanto l'entrata sarà un sub accertamento della TARI 2022 per il 2025 in quanto la TARI è un tributo che viene accertato a seguito di bollettazione.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe applicate agli accertamenti 2022 fanno riferimento alle tariffe approvate per il medesimo anno.
Funzionari responsabili	Responsabile U.O. Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Ai fini della predisposizione della previsione di bilancio 2025-2027 è stato impiegato il sistema storico in uso per calcolare l'entrata e per la parte relativa alla pubblicità è stato fatto un censimento dall'affidatario che ha aumentato l'entrata.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe saranno approvate prima dell'approvazione del bilancio.
Funzionari responsabili	Responsabile U.O. Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Ai fini della predisposizione del bilancio 2025-2027 è stato impiegato il sistema Ascot tributi comprensivo di tutti gli immobili presenti sul territorio. A partire dal 2023 il Comune introita direttamente l'imposta relativi ai fabbricati di categoria D.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote verranno approvate con delibera consiliare prima dell'approvazione del bilancio di previsione.
Funzionari responsabili	Responsabile U.O. Tributi
Altre considerazioni e vincoli	A partire dal 2023 per la Regione FVG l'IMU sarà sostituita da ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma).

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
Entrate Tributarie	2022	2023	2024	2025	2024/2025
Altri servizi a domanda individuale	30.000,00	30.000,00	24.000,00	25.000,00	4,17%
Mense scolastiche	220.000,00	220.000,00	200.000,00	220.000,00	10,00%

Descrizione	Programmazione pluriennale			
Entrate Tributarie	2025	2026	2027	2028
Altri servizi a domanda individuale	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
Mense scolastiche	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00

Tra gli altri servizi a domanda individuale fanno riferimento al servizio del trasporto scolastico e della preaccoglienza.
Per quanto riguarda il servizio della mensa scolastica, la maggiore entrata è legata ad una variazione in aumento delle tariffe come deliberate dalla Giunta con proprio atto n. 132 del 07/11/2024.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente **non** ha fatto e **non** prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
	2022	2023	2024	2025	2024/2025
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				

Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**
Totale investimenti con indebitamento	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
	2022	2023	2024	2025	2024/2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.905.697,92	1.348.587,44	784.096,12	274.336,47	-65,01%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.831,10	10.321,00	1.720.557,50	1.672.727,50	-2,78%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.940,22	183.038,75	15.000,00	15.000,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.930.469,24**	**1.541.947,19**	**2.519.653,62**	**1.962.063,97**	**-22,13%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	274.336,47	268.862,49	270.285,38	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.672.727,50	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.962.063,97**	**283.862,49**	**285.285,38**	**0,00**

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	16.251.968,93	17.356.429,18	19.144.899,66	21.485.210,49	21.391.913,36	21.245.533,53	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.669.584,06	2.063.516,68	2.235.725,31	1.779.427,50	96.100,00	101.800,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	533.465,50	558.029,93	573.000,00	562.200,00	478.000,00	491.200,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.354.997,58	1.503.519,79	2.223.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	**20.810.016,07**	**21.481.495,58**	**25.176.624,97**	**27.040.837,99**	**25.180.013,36**	**25.052.533,53**	**0,00**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.616.820,66	3.085.954,75	3.371.309,66	3.415.496,26	3.360.672,98	3.281.248,07	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	231.587,31	186.437,25	191.750,57	216.387,85	228.648,54	228.648,54	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	974.244,02	1.018.567,51	1.060.050,00	1.062.899,53	1.043.799,53	1.037.499,53	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	301.859,32	239.832,36	199.981,68	232.280,05	221.580,05	219.880,05	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	595.689,79	378.766,13	382.600,00	206.754,94	200.554,94	194.054,94	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	49.468,49	57.067,37	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	208.280,98	307.683,20	2.038.981,60	1.855.058,93	172.331,43	172.331,43	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.917.774,77	1.504.871,87	1.240.483,12	1.242.668,60	1.238.268,60	1.235.668,60	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.192.050,03	1.843.945,04	837.328,70	772.000,68	738.041,48	739.622,35	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	66.578,49	23.778,13	6.500,00	7.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.736.708,64	10.762.680,74	11.640.386,21	13.854.972,24	13.900.257,95	13.855.272,16	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	30.490,49	10.361,51	9.700,00	9.050,00	8.300,00	7.550,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	370.553,43	359.068,91	338.557,86	338.557,86	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	533.465,50	558.029,93	573.000,00	562.200,00	478.000,00	491.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.354.997,58	1.503.519,79	2.223.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**20.810.016,07**	**21.481.495,58**	**25.176.624,97**	**27.040.837,99**	**25.180.013,36**	**25.052.533,53**	**0,00**

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.704.052,39	2.858.471,62	3.297.309,66	3.388.477,13	3.333.572,98	3.254.228,94	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	180.275,97	162.879,37	191.750,57	216.387,85	228.648,54	228.648,54	0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	937.522,02	932.991,73	1.060.050,00	1.062.899,53	1.043.799,53	1.037.499,53	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	260.625,76	219.488,15	199.981,68	232.280,05	221.580,05	219.880,05	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	208.647,98	223.556,94	202.600,00	206.754,94	200.554,94	194.054,94	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	49.468,49	57.067,37	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	187.423,70	208.398,40	168.924,10	182.331,43	172.331,43	172.331,43	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.188.612,16	1.166.732,20	1.190.483,12	1.242.668,60	1.238.268,60	1.235.668,60	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	766.961,33	775.148,83	788.160,89	761.319,81	738.041,48	733.841,48	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.670,00	23.778,13	6.500,00	7.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.731.218,64	10.717.554,93	11.627.886,21	13.785.972,24	13.831.257,95	13.786.272,16	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	30.490,49	10.361,51	9.700,00	9.050,00	8.300,00	7.550,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	370.553,43	359.068,91	338.557,86	338.557,86	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	**16.251.968,93**	**17.356.429,18**	**19.144.899,66**	**21.485.210,49**	**21.391.913,36**	**21.245.533,53**	**0,00**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	912.768,27	227.483,13	74.000,00	27.019,13	27.100,00	27.019,13	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	51.311,34	23.557,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	36.722,00	85.575,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.233,56	20.344,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	387.041,81	155.209,19	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.857,28	99.284,80	1.870.057,50	1.672.727,50	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	729.162,61	338.139,67	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	425.088,70	1.068.796,21	49.167,81	10.680,87	0,00	5.780,87	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	59.908,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.490,00	45.125,81	12.500,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	**2.669.584,06**	**2.063.516,68**	**2.235.725,31**	**1.779.427,50**	**96.100,00**	**101.800,00**	**0,00**

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
3007/2 Manutenzione straordinaria Villa Moretti 2 Lotto	Apporti di capitali privati	1.105.538,01	191.529,31	Esecuzione
3230/15 Manutenzione Straordinaria Copertura Piana Scuola Primaria O. Marinelli	Stanziamenti di bilancio	320.000,00	13.040,45	Gara/Contratto
3577/1 Manutenzione Straordinaria completamento sede Protezione civile.	Destinazione vincolata	110.000,00	0,00	Progettazione
4284/16 Manutenzione straordinaria impianto sportivo Toffoletti e Palestra polifunzionale calcetto e tennis e palestra arti marziali	Destinazione vincolata	240.000,00	6.720,46	Gara/Contratto
4672/37 Riqualificazione urbana Piazza Libertà e aree circostanti nel centro storico del capoluogo 1 Lotto	Destinazione vincolata	1.700.000,00	80.012,95	Gara/Contratto
4672/39 Manutenzione straordinaria varie strade comunali Anno 2023	Stanziamenti di bilancio	343.000,00	8.998,70	Gara/Contratto
4700/1 Ampliamento Centro Sociale di Coja	Stanziamenti di bilancio	98.000,00	951,60	Gara/Contratto
3740/10 Manutenzione straordinaria Cappella Cimitero Loneriacco	Stanziamenti di bilancio	53.070,00	0,00	Gara/Contratto
4284/17 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTISTICA SPORTIVA. L.R. 13/2023 ART. 6 CO. DA 47 A 50	Destinazione vincolata	180.000,00	0,00	Progettazione
4101/17 L.R. 5 AGOSTO 2022, N. 13. CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, NONCHÉ PER LA COSTRUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)	Destinazione vincolata	157.000,00	0,00	Progettazione
2960/12 RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE EDIFICIO DA ADIBIRE A NUOVA SEDE MUNICIPALE	Destinazione vincolata	1.000.000,00	0,00	Progettazione
4101/18 REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO ATTREZZATO "VIVANDA": Ristrutturazione con recupero funzionale ex Palestra Vivanda.	Destinazione vincolata	800.000,00	0,00	Progettazione
4672/42 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA', MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARIE STRADE COMUNALI. ANNO 2024	Stanziamenti di bilancio	360.000,00	0,00	Gara/Contratto
4106/32 intervento di somma urgenza di protezione civile per il ripristino della	Destinazione	380.000,00	0,00	Progettazione

sicurezza del transito lungo la viabilità comunale - fraz. Coceano	vincolata			
4106/33 intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la viabilità comunale denominata via Ramandolo a mitigazione del rischio caduta massi	Destinazione vincolata	500.000,00	0,00	Progettazione
4752/11 Completamento opere di urbanizzazione e realizzazione di manto stradale in conglomerato bituminoso sull'attuale sede stradale in ghiaia e la zona attualmente adibita a parcheggio presso viale della Stazione (civici da 53 al 127)	Stanziamenti di bilancio	231.200,00	0,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Stante la complessità delle opere pubbliche che hanno preso avvio nel corso dell'esercizio 2024 e l'assenza di personale all'ufficio tecnico, non sono state inserite nuove opere nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027.
Entro la fine dell'esercizio 2024 l'ente sarà oggetto di decreti di concessione da parte della Regione FVG per nuove opere. Al momento di stesura del bilancio di previsione 2025/2027 non è stato quindi possibile procedere a contabilizzare suddetti interventi che saranno quindi oggetto di variazione nel corso del 2025. Ci si riferisce alla "Ristrutturazione e ampliamento dell'area attrezzata per la sosta temporanea di autocaravan e caravan di Tarcento", alla "Manutenzione straordinaria della passerella pedonale sul Torre presso la biblioteca e dei parapetti sul ponte sul Torre in via delle Cascate" e alla "Manutenzione straordinaria comunale via Belvedere - Borgo Guarda".

Opere nuove da realizzare non inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027:

	NUOVE OPERE DA REALIZZARE NON INSERITE NEL PIANO TRIENNALE	2025
CAPITOLO 248/16	CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	2.000,00 €
CAPITOLO 248/19	CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	10.000,00 €

Il capitolo 248/16 fa riferimento al "Contributo a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali della Regione Fvg".
Il capitolo 248/19 fa riferimento alla "Manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua".

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente suscettibili di valorizzazione o alienazione:

ELENCO FABBRICATI DA VALORIZZARE/ALIENARE PER L'ANNO 2025							
foglio	mapp	mq	dest. Urbanistica	località	valore	ALIEN.	VALOR.
16	212 sub 13	111	B1	via Madonna 2 int. 5	€ 89.000,00	X	
16	212 sub 10	52	B1	via Madonna 2 int. 2	€ 47.000,00	X	
26	591	1700	AMBITO DI RIQUALIFICAZ.	via Pretura Vecchia – ex sede Croce Rossa	€ 422.000,00	X	
26	595 SUB 8 e 18	70+20	A0.4	via Cornelio Frangipane 2 int. 1	€ 66.800,00	X	
26	4210 SUB 6	47	A0.4	via Alfonso Morgante 25 int. 4	€ 38.500,00	X	
26	642 SUB 10 e 17	91	A0.4	via Alfonso Morgante 30 int. 7	€ 84.000,00	X	
30	523 (esclusa porz. con campo di calcetto coperto)	670 (sup edificio)	SPO – PS	via dei Fagnà	€ 273.000,00	X	X
35	897	2816	D3.3	PIP Collalto - EX CENTRO SERVIZI	€ 606.000,00	X	X

SOMMA TOTALE	€ 1.626.300,00

ELENCO TERRENI DA VALORIZZARE/ALIENARE PER L'ANNO 2025												
Terreno distinto catastalmente Fg. - Mapp.	Indirizzo	Mq Catastali	Qualità / Classe catastale	Parte da valutare Mq	Zona PRGC	Descrizione	ALIENARE	VALORIZZ.	Area omogenea DGC n.95/2020	Valori DGC n.95/2020 Euro/mq	Valori Medi Ag. Entrate 2022 Euro/mq	Totale stima (arrotondato)
07 – 800	V. Sammardenchia 102	230	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 640,00
07 – 803	V. Sammardenchia 74	870	Prato / 3	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 1,35	€ 1.170,00
07 – 873	V. Sammardenchia 102	40	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 110,00
07 – 875	V. Sammardenchia 68	370	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 1.030,00
07 – 876	V. Sammardenchia 68	65	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 180,00
07 – 883	V. Sammardenchia 68	205	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 570,00
07 – 884	V. Sammardenchia 68	275	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 770,00
07 – 885	V. Sammardenchia 68	15	Seminativo / 4	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sammardenchia	X		Area 3	€ 29,03	€ 2,80	€ 40,00
08 – 1031	V. Sammardenchia	133	Ente Urbano	Per l'intero	Viabilità esistente o prevista	porzione di sedime centro sociale di Sammardenchia	X		Area 4	/	€ 1,20	€ 150,00
09 – 0812	V. Cola di Levante 56 V. degli Usignoli	47	Relitto stradale	Per l'intero	Viabilità esistente o prevista	Ex strada, ora interclusa tra propr. Private	X		Area 3	/	€ 1,20	€ 50,00
10 – 1100	V. Zimor 73	18	Relitto stradale	Per l'intero	Parte viabilità, parte B4 di completamento di servizio	Ex strada, ora interclusa tra propr. Private	X		Area 3	/	€ 1,20	€ 20,00
16 – strada	Via Nogaria 3 -16/A	\	(*) Relitto stradale	265	Viabilità esistente o prevista	Ex strada inclusa in area privata vicino i mappali n. 292, 387, 382, 355, 61, 50, 340, 723, 383	X		Area 3	/	€ 1,20	€ 310,00
17 – strada	V. Cola di Levante 21–29	\	(*) Relitto stradale	(*) 245	Viabilità esistente o prevista	Ex strada tra mapp. 270, 272, 274 (parte in vigneto 103mq x 4,5 €/mq e parte viabilità privata 142 x 1,2 €/mq)	X		Area 3	/	€ 2,58	€ 630,00
17 – 528	V. del Castello 8	2890	Prato / 2	Per l'intero	S5 servizi ed attrezzature, sigla VQ, verde di quartiere	Terreno in Cola vicino al Cjscjelat		X	Area 2	/	€ 2,80	€ 8.090,00
17 – 529	V. del Castello 8	3330	Vigneto / 1	Per l'intero	S5 servizi ed attrezzature, sigla VQ, verde di quartiere	Terreno in Cola vicino al Cjscjelat (non curato valore 4,5€ x50%)		X	Area 2	/	€ 2,25	€ 7.490,00
17 – 701	V. del Castello 8	1130	Vigneto / 2	Per l'intero	S5 servizi ed attrezzature, sigla VQ, verde di quartiere	Terreno in Cola vicino al Cjscjelat (non curato valore 4,5€ x70%)		X	Area 2	/	€ 3,15	€ 3.550,00
19 – 1023	V. Erba 48	22	Relitto stradale	Per l'intero	Parte viabilità (10mq) parte B1 di completamento a edificazione intensiva (12 mq)	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 3	€ 33,75	€ 1,20	€ 410,00
20 – 977	V. Bernadia 53	1265	Vigneto / 3	Per l'intero	E4.2 agricola di interesse agricolo–paesaggistico, viticola	Terreno residuo dell'ex PEEP Sadilis – Incolto libero (1120 mq bosco x 0,60 €/mq; 145 mq terreno pianeggiante x 1,20 €/mq)	X		Area 3	/	€ 0,66	€ 840,00
20 – 982	V. Bernadia 55-57	8	Vigneto / 3	Per l'intero	BP di completamento del PPR If 1,00mc/mq – 0,30 mq/mq	Terreno residuo dell'ex PEEP Sadilis Tra due giardini	X		Area 3	€ 29,03	/	€ 230,00
20 – 992	V. Bernadia 43-45	63	Relitto stradale	Per l'intero	Parte E4.2 agricola di interesse agr.–paesaggistico parte VR, verde di rispetto	Terreno residuo dell'ex PEEP Sadilis Giardino privato e viabilità	X		Area 3		€ 1,20	€ 70,00
25 – strada	V.le della Stazione 83 V. della Ricostruzione	\	(*) Relitto stradale	(*) 68	Parte B2 ad edificazione estensiva (65 mq) parte in viabilità privata (3 mq)	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 2	€ 46,44	€ 1,20	€ 3.020,00
25 – strada	V.le della Stazione 85 V. della Ricostruzione	\	(*) Relitto stradale	(*) 32	Viabilità esistente o prevista	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 2	/	€ 2,80	€ 90,00
25 – strada	V. della ferrovia 24-26	\	(*) Relitto stradale	(*) 385	Viabilità esistente o prevista	Ex strada tra i mappali 295 e 850 Deposito corriere	X		Area 1	/	€ 2,80	€ 1.070,00
26-4738/4739/4737(servitù)	Via Angelo Angeli 74	61	Ente Urbano – F7	Per l'intero	1 – Ambito di riqualificazione Vivanda	Area con impianto di telefonia radiomobile (simile al D3-3)		X	Area 2 bis	/		
30 – 439	V. Giovanni Pascoli 21	5	Relitto stradale	Per l'intero	B1 di completamento ad edificazione intensiva	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 2bis	€ 67,50		€ 330,00
30 – 440	V. Giovanni Pascoli 19	43	Relitto stradale	Per l'intero	B1 di completamento ad edificazione intensiva	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 2bis	€ 67,50		€ 2.900,00
30 – 443	V. Giovanni Pascoli 13-15	25	Relitto stradale	Per l'intero	B1 di completamento ad edificazione intensiva	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 2bis	€ 67,50		€ 1.680,00
30 – da definire	V. Giovanni Pascoli 33-35	3714	Ente Urbano	2230	S5 per servizi ed attrezzature, sigla AR-SPO sport e ricreazione	Parte di campo sportivo, mappale 578 All'interno di area attrezzata		X	Area 2	/	€ 2,80	€ 6.240,00
30 – da definire	V. Giovanni Pascoli 33-35	11482	Ente Urbano	930	S5 per servizi ed attrezzature, sigla AR-SPO sport e ricreazione	Parte di campo sportivo, mappale 581 All'interno di area attrezzata		X	Area 2	/	€ 2,80	€ 2.600,00
30 – 585	V. del Fagnà 47	2180	Seminativo Arb. / 2	Per l'intero	Parte S5 servizi ed attrezzature, sigla NEV, verde elementare, parte in viabilità esistente o prevista	Area agricola incolta	X		Area 2	/	€ 2,80	€ 6.100,00
30 – 591	V. Tavlele 1	528	Seminativo / 1	Per l'intero	Parte S1 servizi ed attrezzature, sigla P, parcheggi di relazione parte S5 servizi ed attrezzature, sigla AR-SPO, sport e ricreazione	Parte di campo sportivo All'interno di area attrezzata	X		Area 2bis	/	€ 2,80	€ 1.470,00
31-714	Via Angorie 3	32	Ente Urbano – F6	Per l'intero	S6 VT) varie tecnologiche	Area con impianto di telefonia radiomobile (simile al D3-3)		X	Area 2 bis	/		
33 – 814	V. Val Ronchi 4	107	Relitto stradale	Per l'intero	E2.1 agricola boschiva, escursionistica	Ex strada inclusa in area privata	X		Area 3	/	€ 1,20	€ 120,00
34 – 670	V. del Fagnà 58	75	Prato / 3	Per l'intero	PRPC 6 - S1 servizi ed attrezzature sigla PP parcheggi privati	Viabilità privata	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 90,00
34 – 678	V. del Fagnà 56	150	Seminativo / 2	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 180,00
34 – 680	V. del Fagnà 56	150	Seminativo / 2	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 180,00
34 – 684	V. del Fagnà 56	220	Seminativo Arb. / 3	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 260,00
34 – 795	V. del Fagnà 56	2398	Seminativo / 2	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 2.870,00
34 – 797	V. del Fagnà 56	4017	Seminativo / 3	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 4.820,00
34 – 799	V. del Fagnà 56	131	Seminativo / 2	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 150,00
34 – 801	V. del Fagnà 56	564	Seminativo Arb. / 3	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 670,00
34 – 803	V. del Fagnà 56	7	Prato / 2	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 10,00
34 – 805	V. del Fagnà 56	177	Seminativo Arb. / 3	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 210,00
34 – 807	V. del Fagnà 56	285	Seminativo / 3	Per l'intero	S6 servizi ed attrezzature sigla PE piazzola ecologica	Area di deposito e manovra	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 340,00
35 – 1081	V. dell'Artigianato 1	522	Seminativo Arb. / 2	Per l'intero	Parte VR verde di rispetto parte viabilità esistente o prevista	Terreno incolto tra area PIP e FFSS	X		Area 5	/	€ 10,10	€ 5.270,00
35 – 1154	V.le dell'Unione Europea 23	1115	Bosco ceduo / 3	Per l'intero	Parte S5 servizi ed attrezzature, sigla VD verde didattico parte S6 servizi ed attrezzature, sigla VT varie tecnologiche	Terreno incolto in area PIP	X		Area 5	/	€ 1,20	€ 1.330,00
35 – 1155	V.le dell'Unione Europea 23	174	Bosco ceduo / 3	Per l'intero	D3.3 industriale esistente	Terreno incolto in area PIP	X		Area 5	€ 28,50		€ 4.950,00
35-1226	V. dell'Artigianato 23/A	34	Ente Urbano – F7	Per l'intero	S6 VT) varie tecnologiche	Area con impianto di telefonia radiomobile (simile al D3-3)		X	Area 5	/		
35 – 1230	V. Udine 89	\	(*) Relitto stradale	212	E4.1 agricola di interesse agr.–paesaggistico, (212 mq)	Terreno incolto in area PIP	X		Area 5	€ 28,50	€ 1,20	€ 237,50
38 – 511	Str. Tarcentina	720	Prato / 4	Per l'intero	E4.1 agricola di interesse agr.–paesaggistico, normale	Terreno coltivato	X		Area 1	/	€ 1,20	€ 860,00

Sommano i valori: € 74.397,50

terreni da stralciare in seguito ad avvenuta cessione												
Terreno distinto catastalmente Fg. - Mapp.	Indirizzo	Mq Catastali	Qualità / Classe catastale	Parte da valutare Mq	Zona PRGC	Descrizione	ALIENARE	VALORIZZ.	Area omogenea DGC n.95/2020	Valori DGC n.95/2020 Euro/mq	Valori Medi Ag. Entrate 2022 Euro/mq	Totale stima (arrotondato)
12 – 1405 - 1406 (EX 960)	Via Menot 21	15	(*) Relitto stradale	12	Parte BP di completamento di PPR if 1,00mc/mq–0,30 mq/mq (9 mq) Parte S1 P) parcheggi di relazione, (3 mq)	Parte di viabilità e di giardino residuale delle opere di riordino fondiario post terremoto (PPR) ora concluso	X		Area 3	€ 29,03	€ 1,35	€ 260,00
12-1403-1404 (ex 1333)	Via Menot 21	103	(*) Relitto stradale	6	S1 P) parcheggi di relazione	Parte di giardino residuale delle opere di riordino fondiario post terremoto (PPR) ora concluso	X		Area 3	/	€ 1,35	€ 10,00
35 – 1156	V.le dell'Unione Europea 5	556	Seminativo / 2	Per l'intero	VR, verde di rispetto	Terreno incolto in area PIP	X		Area 5		€ 10,10	€ 5.610,00
35 – 1159	V.le dell'Unione Europea 5	147	Seminativo / 2	Per l'intero	VR, verde di rispetto	Terreno incolto in area PIP	X		Area 5		€ 10,10	€ 1.480,00

(*) da definire con frazionamento

Somma terreni ceduti € 7.360,00

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.
Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva principalmente dalle seguenti voci:

- trasferimenti di parte corrente
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivisimo
- sanzioni da condono edilizio

meglio riassunte nella seguente tabella:

Titolo	Tipologia	Categoria	ES	Capitolo	Articolo	Desc_voce	Competenza
4	400	2	E	852	18	ALIENAZIONE TERRENI DISPONIBILI	46.427,50 €
4	400	1	E	852	14	ALIENAZIONE FABBRICATI	1.626.300,00 €
4	500	1	E	951	1	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	15.000,00 €
4	200	1	E	1500	1	AMBITO - TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTI DI DOMOTICA E DIGITALIZZAZIONE_ LR 13/2023 ART. 8	69.000,00 €
						Totale titolo 4	1.756.727,50 €
3	200	2	E	335	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CDS DA FAMIGLIE	35.000,00 €
3	200	3	E	335	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CDS DA IMPRESE	4.000,00 €
3	200	2	E	335	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONI TRIBUTARIE ACCERTATE PER CASSA	20.000,00 €
3	200	3	E	335	4	SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE PER VIOLAZIONI TRIBUTARIE ACCERTATE PER CASSA	7.000,00 €
3	200	2	E	335	5	SANZIONI DA FAMIGLIE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI/LEGGI DIVERSE DA CDS	3.000,00 €
3	200	3	E	335	6	SANZIONI DA IMPRESE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI/LEGGI DIVERSE DA CDS	1.000,00 €
3	500	2	E	764	5	RIMBORSI ISTAT CENSIMENTI E RILEVAZIONI PROVENTI PER AUTORIZZAZIONI	5.000,00 €
3	100	3	E	764	10	PROVENTI PER AUTORIZZAZIONI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO	2.000,00 €
							77.000,00 €

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.
Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	4.824.765,28	4.290.403,01	3.732.424,83	3.159.698,72	2.597.597,01	2.119.597,01	1.628.397,01
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	533.500,00	558.100,00	573.000,00	562.200,00	478.000,00	491.200,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027	2028
Spesa per interessi	145.850,00	119.600,00	95.650,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	562.200,00	478.000,00	491.200,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028	2029
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.067.029,41				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		23.057,66	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*			
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.355.260,80	3.813.307,88	**Titolo 1** - Spese correnti	28.875.291,74	21.485.210,49

			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.272.193,46	15.901.653,78			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.276.791,87	2.126.754,70	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.833.509,49	1.779.427,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.462.839,51	1.962.063,97	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**40.434.115,05**	**23.826.837,99**	**Totale spese finali**	**32.708.801,23**	**23.264.637,99**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	571.083,96	562.200,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.722.535,24	2.214.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.904.199,43	2.214.000,00
Totale Titoli	**3.722.535,24**	**3.214.000,00**	**Totale Titoli**	**4.475.283,39**	**3.776.200,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**44.156.650,29**	**27.040.837,99**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**37.184.084,62**	**27.040.837,99**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**6.972.565,67**				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	COMUNE DI TARCENTO Dirigente apicale	1	0	0%
B	COMUNE TARCENTO	12	10	83,33%
C	COMUNE TARCENTO	14	13	92,86%
D	COMUNE TARCENTO	11	8	72,73%
PLA-B	COMUNE TARCENTO	1	0	0%
PLA -A	COMUNE TARCENTO	4	3	75,00%
B	DOA AMBITO	16	16	100,00%
C	DOA AMBITO	8	7	87,50%
D	DOA AMBITO	19	17	89,47%

Al riguardo si evidenzia che, pur avendo buone capacità assunzionali rispetto alla sostenibilità finanziaria delle spese di personale, il perdurare della difficile situazione congiunturale ed i conseguenti riflessi negativi sulle risorse finanziarie a disposizione dell'ente, non permettono di porre in essere delle politiche organiche di potenziamento e sviluppo delle risorse umane.
Infatti nel concreto la programmazione prevede la sostituzione del personale in cessazione e la riconferma delle assunzioni già programmate l'anno precedente e che non sono state portate a termine per esperimenti negativi delle procedure poste in essere.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza

dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.
L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Implementare l'infrastruttura tecnologica in dotazione presso gli uffici comunali e nei plessi scolastici, al fine di garantire una sempre maggiore efficienza nella erogazione di servizi a favore degli utenti in linea con quanto previsto dal Regolamento UE 2021/241 istitutivo del Recovery and Resilience Facility, che individua nella transizione digitale uno dei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee.
Il PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del Sistema Paese. Tra queste risorse, molteplici sono destinate in maniera specifica a interventi volti a trasformare e potenziare la pubblica amministrazione.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare il servizio di polizia locale orientato alla c.d. proiezione di servizio e controllo sul territorio nei maggiori ambiti di competenza (edilizia, ambiente, viabilità stradale) anche attraverso l'introduzione di nuovi processi amministrativi e gestionali e la dislocazione sul territorio di apparati tecnologici fissi posizionati sulle vie principali per il controllo targhe degli autoveicoli e per la videosorveglianza.
Garantire la sicurezza del cittadino mediante azioni di contenimento dei fenomeni di degrado urbano anche interagendo con il controllo del territorio assieme all'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza con cui promuovere inoltre campagne di informazione prevenzione e sensibilizzazione a supporto dei cittadini.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Mantenere servizi di qualità a tutta la popolazione scolastica, studenti, famiglie, insegnanti e operatori. Assicurare nelle strutture scolastiche il miglior grado di fruibilità e funzionalità.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Mantenere un'offerta culturale di qualità alla città. Agevolare e rendere sempre più attraenti le manifestazioni tarcentine in particolare quelle tradizionali e storiche. Promuovere e sostenere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, tutte le forme di associazionismo, cuore pulsante della Comunità e da sempre strumento di inclusione e partecipazione.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sostenere le iniziative ludico sportive, formidabili "veicoli" di insegnamento e trasmissione di valori, di buone abitudini e strumento di inclusione sociale. In tale ottica sostenere anche le iniziative integrate che mettono in risalto anche sport ritenuti a torto "minori", favorendo misure di coordinamento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, con le varie associazioni sportive che coinvolgono centinaia di giovani.
Sviluppare e mantenere per quanto di competenza le strutture sportive.

MISSIONE 07 - Turismo

Utilizzare al meglio gli strumenti messi a disposizione dallo IAT per quanto riguarda la promozione del territorio e delle sue straordinarie peculiarità paesaggistiche, enogastronomiche e storico - culturali.
Incrementare la collaborazione con i Comuni gemellati di Arnoldstein, Bovec e Unterfhoring.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Adeguare gli strumenti urbanistici alle disposizioni normative di legge e provvedere alle opportune modifiche allo strumento generale al fine di sopperire a mutate esigenze di carattere collettivo.
Concretizzare la "riqualificazione urbana di Piazza Libertà e delle aree circostanti il centro storico del capoluogo" e l'adeguamento e ammodernamento dell'edificio da destinare a nuova sede municipale.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutelare e valorizzare i parchi urbani (area Vivanda e tutti i "salotti verdi" della città) nonchè i punti di maggiore interesse cittadino (passeggiata sul Torre, area camper, piste ciclabili e sentieri...). L'Amministrazione Comunale si è attivata per la progettazione di un tratto di pista ciclabile dall'area camper verso il ponte di Molinis.
Promuovere una cultura dell'ordine e del decoro anche sul piano ambientale oltre che su quello ubano.
Continuare nella pianificazione degli interventi volti alla salvaguardia idrogeologica del territorio. Effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete viabilistica e del verde.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Promuovere azioni di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche relative alla mobilità con l'adozione di azioni volte al miglioramento della viabilità e della circolazione stradale in una logica di intermodalità.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Consolidare il sistema di protezione civile valorizzando al meglio la locale squadra di protezione civile e antincendio boschivo. In sinergia con la Regione formare i componenti in maniera adeguata nel rispetto della sicurezza dotandoli anche di idonei mezzi per gli interventi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Mantenere e garantire il sostegno a favore dei minori e, in particolare, dell'infanzia mediante la programmazione e l'erogazione di servizi specifici con particolare attenzione ai soggetti fragili.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Sostenere le attività produttive esistenti sul territorio comunale, dotandole per quanto di competenza, di idonee reti tecnologiche informatiche, migliorando la viabilità di accesso agli opifici. Agevolare, nei limiti possibili, le sempre maggiori incombenze burocratiche comunali.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Come da espressa previsione normativa prevedere contabilmente stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo riserva e accantonamenti al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità per la copertura delle entrate di dubbia e difficile esazione.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
I dati sono contenuti nel PIAO secondo il DL 80/2021 all'interno della Sezione 2 Valore pubblico, Performance e Anticorruzione approvato con delibera di Giunta comunale n. 32 del 12/03/2024.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 19/10/2021 con delibera di Consiglio comunale n. 42, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, pubblicata sul sito istituzionale in data 24/12/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro*

Delibera di approvazione: DCC 91
Data di approvazione: 29/09/2022

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	2.416.957,00	2.054.413,45	362.543,55

** Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

- *Piani particolareggiati*

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	6.100,00	4,18%	0,00	0%
P.P. approvati	19.511,00	13,36%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	120.478,00	82,47%	0,00	0%
Totale	**146.089,00**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	175.000,00	100,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	**175.000,00**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**

Le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.
Per quanto riguarda l'obiettivo per l'intervento di "Riqualificazione urbana di Piazza Libertà e delle aree circostanti al centro storico del capoluogo" si segnala che sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori inerenti il primo lotto dei lavori che interessano la parte Ovest dell'ambito di intervento.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	3.443.077,63	3.959.022,63	3.780.508,58	3.813.307,88	0,87%	3.813.307,88	3.813.307,88
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	12.848.005,96	12.952.081,84	13.778.673,67	15.901.653,78	15,41%	15.900.279,49	15.853.624,51
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.629.839,70	1.966.343,28	1.844.691,74	2.126.754,70	15,29%	1.968.563,50	1.886.315,76
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**17.920.923,29**	**18.877.447,75**	**19.403.873,99**	**21.841.716,36**	**12,56%**	**21.682.150,87**	**21.553.248,15**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.365.034,06	1.960.663,52	30.097,36	23.057,66	-23,39%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	226.127,91	362.993,67	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**19.512.085,26**	**21.201.104,94**	**19.433.971,35**	**21.864.774,02**	**12,51%**	**21.682.150,87**	**21.553.248,15**
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	1.905.697,92	1.348.587,44	784.096,12	274.336,47	-65,01%	268.862,49	270.285,38
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	14.831,10	10.321,00	1.720.557,50	1.672.727,50	-2,78%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	9.940,22	183.038,75	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	2.038.680,27	1.271.637,88	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.900.792,21	2.181.946,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**5.869.941,72**	**4.995.531,69**	**2.519.653,62**	**1.962.063,97**	**-22,13%**	**283.862,49**	**270.285,38**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.443.077,63	3.959.022,63	3.780.508,58	3.813.307,88	0,87%	3.813.307,88	3.813.307,88
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**3.443.077,63**	**3.959.022,63**	**3.780.508,58**	**3.813.307,88**	**0,87%**	**3.813.307,88**	**3.813.307,88**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.835.805,96	12.939.881,84	13.766.473,67	15.889.453,78	15,42%	15.888.079,49	15.841.424,51
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00	0%	12.200,00	12.200,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**12.848.005,96**	**12.952.081,84**	**13.778.673,67**	**15.901.653,78**	**15,41%**	**15.900.279,49**	**15.853.624,51**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.094.956,99	1.259.106,37	1.251.531,09	1.225.559,25	-2,08%	1.235.559,25	1.235.559,25
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	132.225,73	66.063,36	56.000,00	70.000,00	25,00%	70.000,00	70.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	23.747,06	169.566,74	101.694,73	254.500,00	150,26%	128.500,00	128.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	50,00	50,00	50,00	0%	50,00	50,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	378.859,92	471.556,81	435.415,92	576.645,45	32,44%	534.454,25	452.206,51
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**1.629.839,70**	**1.966.343,28**	**1.844.691,74**	**2.126.754,70**	**15,29%**	**1.968.563,50**	**1.886.315,76**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.905.697,92	1.348.587,44	784.096,12	274.336,47	-65,01%	268.862,49	270.285,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.831,10	10.321,00	1.720.557,50	1.672.727,50	-2,78%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.940,22	183.038,75	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.930.469,24**	**1.541.947,19**	**2.519.653,62**	**1.962.063,97**	**-22,13%**	**283.862,49**	**285.285,38**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0%**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.
L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2025	2026	2027
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	23.057,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.813.307,88	3.813.307,88	3.813.307,88
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.901.653,78	15.900.279,49	15.853.624,51
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.126.754,70	1.968.563,50	1.886.315,76
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.962.063,97	283.862,49	285.285,38
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00
TOTALE Entrate	**27.040.837,99**	**25.180.013,36**	**25.052.533,53**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	21.485.210,49	21.391.913,36	21.245.533,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.779.427,50	96.100,00	101.800,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	562.200,00	478.000,00	491.200,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00
TOTALE Spese	**27.040.837,99**	**25.180.013,36**	**25.052.533,53**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2025/2027	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	10.057.417,31	10.057.417,31
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	673.684,93	673.684,93
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.144.198,59	3.144.198,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	673.740,15	673.740,15
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	601.364,82	601.364,82
MISSIONE 07 - Turismo	1	93.000,00	93.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	2.199.721,79	2.199.721,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	3.716.605,80	3.716.605,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.249.664,51	2.249.664,51
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	19.000,00	19.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	41.610.502,35	41.610.502,35
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	24.900,00	24.900,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.036.184,63	1.036.184,63
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.531.400,00	1.531.400,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	3.000.000,00	3.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	6.642.000,00	6.642.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Implementare l'infrastruttura tecnologica in dotazione presso gli uffici comunali e nei plessi scolastici, al fine di garantire una sempre maggiore efficienza nella erogazione di servizi a favore degli utenti in linea con quanto previsto dal Regolamento UE 2021/241 istitutivo del Recovery and Resilience Facility, che individua nella transizione digitale uno dei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee.
Il PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del Sistema Paese. Tra queste risorse, molteplici sono destinate in maniera specifica a interventi volti a trasformare e potenziare la pubblica amministrazione.

PROGRAMMA - Programmi 01- 02- 03- 04- 05- 06- 07- 08- 09- 10- 11

OBIETTIVO OPERATIVO:
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

FINALITÀ:
Gli obiettivi di questa missione presentano un alto grado di eterogeneità in particolare all'area finanziaria (in relazione alla complessità della materia contabile e fiscale) fondamentale sarà la collaborazione ed il coordinamento più stringente ed efficace con tutte le unità organizzative del Comune, che debbono, quindi, acquisire maggior consapevolezza nell'attività programmatoria e di gestione. Ulteriore obiettivo dell'attuale amministrazione è quello della redazione del bilancio sociale inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO:
Consolidare il servizio di polizia locale orientato alla c.d. proiezione di servizio e controllo sul territorio nei maggiori ambiti di competenza (edilizia, ambiente, viabilità stradale) anche attraverso l'introduzione di nuovi processi amministrativi e gestionali e la dislocazione sul territorio di apparati tecnologici fissi posizionati sulle vie principali per il controllo targhe degli autoveicoli e per la videosorveglianza.
Garantire la sicurezza del cittadino mediante azioni di contenimento dei fenomeni di degrado urbano anche interagendo con il controllo del territorio assieme all'Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza con cui promuovere inoltre campagne di informazione prevenzione e sensibilizzazione a supporto dei cittadini.

PROGRAMMA - Programmi: 01- 02

OBIETTIVO OPERATIVO:
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

FINALITÀ:
L'amministrazione comunale, nei limiti delle disponibilità di bilancio, intende dotare la polizia locale di adeguata attrezzatura software ed hardware per il servizio di controllo istituzionale sul territorio, compreso anche la dislocazione di alcune aree sensibili di sistemi fissi per il controllo varchi e anche sistemi temporanei di videosorveglianza. Si prevede un ulteriore ampliamento della rete di videosorveglianza sul territorio comunale.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:
Mantenere servizi di qualità a tutta la popolazione scolastica, studenti, famiglie, insegnanti e operatori. Assicurare nelle strutture scolastiche il miglior grado di fruibilità e funzionalità.

PROGRAMMA - Programmi 01- 02- 06- 07

OBIETTIVO OPERATIVO:
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.
Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

FINALITÀ:
Garantire la continuità nell'erogazione di servizi indispensabili per le attività scolastiche quali il servizio mensa, il trasporto scolastico e il servizio di preaccoglienza nonché con servizi e attività accessorie definite mediante il confronto con le istituzioni scolastiche. Nei limiti della disponibilità di bilancio sostenere anche economicamente il funzionamento degli istituti, delle attività e dei progetti scolastici e destinare risorse per la manutenzione degli edifici e per il rinnovamento delle attrezzature e arredi scolastici. E' prevista la manutenzione straordinaria della copertura piana della scuola Primaria "O. Marinelli".

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:
Mantenere un'offerta culturale di qualità alla città. Agevolare e rendere sempre più attraenti le manifestazioni tarcentine in particolare quelle tradizionali e storiche. Promuovere e sostenere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, tutte le forme di associazionismo, cuore pulsante della Comunità e da sempre strumento di inclusione e partecipazione.

PROGRAMMA - Programmi:01- 02

OBIETTIVO OPERATIVO:
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e di sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela, la promozione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

FINALITÀ:
Nel rispetto della tradizione, per quanto di competenza e nei limiti della disponibilità di bilancio, contribuire a rendere più attuali e attrattive le principali manifestazioni Tarcentine in particolare le iniziative per l'Epifania, la festa del Santo Patrono e il Festival dei Cuori. Continuare il consueto concerto "Tarcento in Opera". Operare per ottimizzare il coordinamento nell'organizzazione degli eventi promossi dalle numerose associazioni durante tutto l'anno. Favorire l'utilizzo di Palazzo Frangipane e della Sala Margherita nell'allestimento di mostre d'arte. Continuare a eseguire i necessari lavori di manutenzione degli immobili comunali. Per quanto riguarda il Margherita ci si è attivati per richiedere finanziamenti a completamento dell'immobile. Relativamente a Villa Moretti, sono stati appaltati i lavori per il suo recupero.
Continuare a supportare l'importante ruolo della biblioteca anche all'interno del sistema SBHU.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:
Sostenere le iniziative ludico sportive, formidabili "veicoli" di insegnamento e trasmissione di valori, di buone abitudini e strumento di inclusione sociale. In tale ottica sostenere anche le iniziative integrate che mettono in risalto anche sport ritenuti a torto "minori", favorendo misure di coordinamento, nei limiti delle disponibilità di bilancio, con le varie associazioni sportive che coinvolgono centinaia di giovani.
Sviluppare e mantenere per quanto di competenza le strutture sportive.

PROGRAMMA - Programmi: 01- 02

OBIETTIVO OPERATIVO:
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere
sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

FINALITÀ:
Sostenere le iniziative ludico sportive organizzate dalle singole associazioni con particolare riguardo a quelle del settore giovanile. Continuare la forte partnership con Sportland rafforzando i rapporti gestionali di cooperazione e l'organizzazione degli eventi sportivi del territorio tarcentino. Promuovere lo sport come educazione alla salute anche attraverso la conoscenza di itinerari sul territorio sia ciclistici che sentieristici funzionali al benessere della collettività. Sostenere i centri di aggregazione giovanile e i centri estivi per ragazzi. Partecipare e favorire momenti di discussione
con i vari soggetti portatori di interesse con l'obiettivo del monitoraggio delle problematiche giovanili anche per il tramite dei servizi sociali. Completamento del parco attrezzato Vivanda con il recupero dell'edificio già adibito a palestra, al momento in fase di progettazione.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO:
Utilizzare al meglio gli strumenti messi a disposizione dallo IAT per quanto riguarda la promozione del territorio e delle sue straordinarie peculiarità paesaggistiche, enogastronomiche e storico - culturali.
Incrementare la collaborazione con i Comuni gemellati di Arnoldstein, Bovec e Unterfhoring.

PROGRAMMA - Programma 01

OBIETTIVO OPERATIVO:
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.
Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla Regione o alla Provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

FINALITÀ:
Evidenziare e promuovere l'ufficio Turistico IAT e definirne gli obiettivi in modo che il potenziale utente possa avere informazioni aggiornate e più chiare riguardo alla nostra offerta turistica. Promuovere manifestazioni a tema che diano risalto all'enogastronomia, alla cultura e alle tradizioni del territorio.
Ottimizzare i rapporti con le numerose associazioni cercando maggiore sinergia per le iniziative cui le medesime, in base allo Statuto, si sono designate.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:
Adeguare gli strumenti urbanistici alle disposizioni normative di legge e provvedere alle opportune modifiche allo strumento generale al fine di sopperire a mutate esigenze di carattere collettivo.
Concretizzare la "riqualificazione urbana di Piazza Libertà e delle aree circostanti il centro storico del capoluogo" e l'adeguamento e ammodernamento dell'edificio da destinare a nuova sede municipale.

PROGRAMMA - Programma 01- 02

OBIETTIVO OPERATIVO:
Principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono: il piano regolatore generale supportato dal piano strutturale per quanto attiene ai caratteri generali di pianificazione, il regolamento edilizio, alcuni piani settoriali (traffico, antenne, acustico, sistema collinare), vari piani particolareggiati sia di derivazione del post sisma del '76, sia di iniziativa pubblica che
privata. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree ivi comprese. Oltre un tanto, attraverso i piani settoriali, si assicura una regolamentazione specifica delle relative tematiche.

FINALITÀ:
Adeguare gli strumenti urbanistici alle disposizioni normative di legge e provvedere alle opportune modifiche allo strumento generale al fine di sopperire a mutate esigenze di carattere collettivo e/o specifico. Perseguire un miglioramento del territorio, cercando di contemperare le esigenze delle attività umane, con quelle della tutela ambientale ed idrogeologica. Si prevede l'avvio dei lavori di adeguamento impiantistico e funzionale del nuovo edificio da adibire a sede municipale. Redigere la conformazione del PRGC al PPR (Piano Paesaggistico Regionale).

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:
Tutelare e valorizzare i parchi urbani (area Vivanda e tutti i "salotti verdi" della città) nonchè i punti di maggiore interesse cittadino (passeggiata sul Torre, area camper, piste ciclabili e sentieri...). L'Amministrazione Comunale si è attivata per la progettazione di un tratto di pista ciclabile dall'area camper verso il ponte di Molinis.
Promuovere una cultura dell'ordine e del decoro anche sul piano ambientale oltre che su quello ubano.
Continuare nella pianificazione degli interventi volti alla salvaguardia idrogeologica del territorio. Effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete viabilistica e del verde.

PROGRAMMA - Programmi 1/2/3/4/5/6

OBIETTIVO OPERATIVO:
La programmazione, in questo vasto contesto, abbraccia anche l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle bio diversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria e l'utilizzazione crescente di sistemi per la produzione di energia rinnovabile. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

FINALITÀ:
Garantire il decoro dei centri urbani. Migliorare la conoscenza della caratterizzazione geologica e sismica del territorio (microzonizzazione sismica del territorio) ai fini del mantenimento e/o sostituzione degli interventi antropici esistenti in materia coerente con le problematiche evidenziate. Proseguire nella manutenzione del verde pubblico, sia per le valenze paesaggistica e ambientale sia per la sicurezza della sua
fruizione. Proseguire la realizzazione di interventi finalizzati al recupero ed alla tutela idrogeologica di parti instabili (versanti in frana) o interventi manutentivi circa la regimentazione di corsi d'acqua. Continuare a realizzare, anche in collaborazione con enti terzi interventi preventivi di mitigazione del rischio idrogeologico e di valorizzazione paesaggistica.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO:
Promuovere azioni di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche relative alla mobilità con l'adozione di azioni volte al miglioramento della viabilità e della circolazione stradale in una logica di intermodalità.

PROGRAMMA - Programma 2/5

OBIETTIVO OPERATIVO:
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualemente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

FINALITÀ:
Nei limiti della disponibilità di bilancio, effettuare la manutenzione straordinaria delle strade esistenti, sia per quanto attiene al rifacimento - mantenimento delle pavimentazioni - sia per quanto riguarda il completamento della revisione del sistema della pubblica illuminazione, al fine del miglioramento ambientale e delle condizioni di fruibilità delle infrastrutture. Inizio lavori per la riqualificazione di Piazza Libertà e delle aree circostanti del centro storico del capoluogo. Attivarsi per le fasi successive al PFTE interessante l'area sita fra Via Dante e Via B. Lucano per larealizzazione di un parcheggio pubblico.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO:
Consolidare il sistema di protezione civile valorizzando al meglio la locale squadra di protezione civile e antincendio boschivo. In sinergia con la Regione formare i componenti in maniera adeguata nel rispetto della sicurezza dotandoli anche di idonei mezzi per gli interventi.

PROGRAMMA - Programma 1/2

OBIETTIVO OPERATIVO:
La presenza dei rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture (anche locali di volontariato) che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

FINALITÀ:
Consolidare il sistema di protezione civile, implementando la partecipazione anche della squadra locale. Richiedere alla protezione Civile Regionale e all'Assessorato Ambiente Regionale la pulizia della vegetazione di un tratto del Torrente Torre a monte del Ponte di Molinis e nel tratto tra il Ponte di Via Morgante e il Palazzetto dello Sport. E' stata deliberata in Consiglio comunale l'adesione al "Contratto di Fiume Torre".

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO:
Mantenere e garantire il sostegno a favore dei minori e, in particolare, dell'infanzia mediante la programmazione e l'erogazione di servizi specifici con particolare attenzione ai soggetti fragili.

PROGRAMMA - Programmi 1/2/3/4/5/6/7/8/9

OBIETTIVO OPERATIVO:
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa Missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori,
degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.

FINALITÀ:
Gli interventi della presente Missione si sviluppano attraverso le attività programmate a livello di Servizio Sociale dei Comuni del Torre (SSC). Tali politiche vengono condivise e definite in ottica comprensoriale. Gli obiettivi in particolare sono: soddisfare le mutate esigenze degli individui e delle famiglie anche in relazione alle difficoltà legate a scarsi supporti parentali a fronte di problematiche lavorative ed occupazionali; avviare progetti specifici a tutela di soggetti in difficoltà; garantire specifici interventi a favore dei diversamente abili; migliorare la qualità della vita delle persone anziane; agevolare l'integrazione al reddito delle famiglie anche mediante l'accesso a risorse extra comunali; potenziare l'attività di informazione relativa ai diversi benefici economici cui le famiglie possono accedere.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO:
Sostenere le attività produttive esistenti sul territorio comunale, dotandole per quanto di competenza, di idonee reti tecnologiche informatiche, migliorando la viabilità di accesso agli opifici. Agevolare, nei limiti possibili, le sempre maggiori incombenze burocratiche comunali.

PROGRAMMA - Programmi 1

OBIETTIVO OPERATIVO:
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la Regione, la Provincia e la Camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano in questo settore. Premesso questo, sono compresi in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato,
dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, a consentire e favorire (anche attraverso eventuali varianti alla normativa urbanistica e/o le possibilità di incentivazione fiscale) alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

FINALITÀ:
Mantenere un costante collegamento con le attività produttive esistenti su tutto il territorio comunale, coinvolgendole anche nel partecipare attivamente agli eventi culturali/turistici organizzati nel tarcentino durante tutto l'anno. Nei limiti delle disponibilità di bilancio eseguire i necessari lavori di manutenzione sulla viabilità, sulla pubblica illuminazione e infrastrutturazione informatica nelle zone al servizio degli insediamenti produttivi. Favorire lo sviluppo (o il nuovo impianto) di aziende e operatori economici a non alto carico urbanistico e comunque nel rispetto del principio generale della sostenibilità. Attuazione del progetto relativo al "Distretto del commercio" con il Comune di Gemona del Friuli e altri undici Comuni.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

OBIETTIVO STRATEGICO:
Come da espressa previsione normativa prevedere contabilmente stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo riserva e accantonamenti al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità per la copertura delle entrate di dubbia e difficile esazione.

PROGRAMMA - Programma 1/2/3

OBIETTIVO OPERATIVO:
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno
nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporo tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di

gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.415.496,26	3.360.672,98	3.281.248,07	10.057.417,31
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**3.415.496,26**	**3.360.672,98**	**3.281.248,07**	**10.057.417,31**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	3.388.477,13	3.333.572,98	3.254.228,94	9.976.279,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.019,13	27.100,00	27.019,13	81.138,26
TOTALE Spese Missione	**3.415.496,26**	**3.360.672,98**	**3.281.248,07**	**10.057.417,31**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	148.800,00	148.800,00	173.800,00	471.400,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	243.718,20	243.718,20	243.718,20	731.154,60
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	286.635,93	260.635,93	260.635,93	807.907,79
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	104.936,04	104.936,04	104.936,04	314.808,12
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	277.265,13	277.565,13	276.965,13	831.795,39
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	244.323,97	244.404,84	244.323,97	733.052,78
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	185.489,75	185.489,75	185.489,75	556.469,25
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	37.000,00	37.700,00	37.000,00	111.700,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	172.059,15	167.059,15	65.059,15	404.177,45
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.714.268,09	1.689.363,94	1.688.319,90	5.091.951,93
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**3.415.496,26**	**3.360.672,98**	**3.281.248,07**	**10.057.417,31**

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**

Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	216.387,85	228.648,54	228.648,54	673.684,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**216.387,85**	**228.648,54**	**228.648,54**	**673.684,93**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	216.387,85	228.648,54	228.648,54	673.684,93
TOTALE Spese Missione	**216.387,85**	**228.648,54**	**228.648,54**	**673.684,93**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	216.387,85	228.648,54	228.648,54	673.684,93
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**216.387,85**	**228.648,54**	**228.648,54**	**673.684,93**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.043.399,53	1.024.299,53	1.017.999,53	3.085.698,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**1.062.899,53**	**1.043.799,53**	**1.037.499,53**	**3.144.198,59**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**

Titolo 1 - Spese correnti	1.062.899,53	1.043.799,53	1.037.499,53	3.144.198,59
TOTALE Spese Missione	**1.062.899,53**	**1.043.799,53**	**1.037.499,53**	**3.144.198,59**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	82.862,50	81.762,50	80.562,50	245.187,50
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	268.537,03	263.537,03	258.437,03	790.511,09
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	672.000,00	659.000,00	659.000,00	1.990.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	39.500,00	39.500,00	39.500,00	118.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**1.062.899,53**	**1.043.799,53**	**1.037.499,53**	**3.144.198,59**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	232.280,05	221.580,05	219.880,05	673.740,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**232.280,05**	**221.580,05**	**219.880,05**	**673.740,15**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	232.280,05	221.580,05	219.880,05	673.740,15
TOTALE Spese Missione	**232.280,05**	**221.580,05**	**219.880,05**	**673.740,15**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	232.280,05	221.580,05	219.880,05	673.740,15
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**232.280,05**	**221.580,05**	**219.880,05**	**673.740,15**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	206.754,94	200.554,94	194.054,94	601.364,82
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**206.754,94**	**200.554,94**	**194.054,94**	**601.364,82**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	206.754,94	200.554,94	194.054,94	601.364,82
TOTALE Spese Missione	**206.754,94**	**200.554,94**	**194.054,94**	**601.364,82**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	206.754,94	200.554,94	194.054,94	601.364,82
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**206.754,94**	**200.554,94**	**194.054,94**	**601.364,82**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**	**93.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
TOTALE Spese Missione	**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**	**93.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**	**93.000,00**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.672.727,50	0,00	0,00	1.672.727,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	172.331,43	172.331,43	172.331,43	516.994,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**1.855.058,93**	**172.331,43**	**172.331,43**	**2.199.721,79**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	182.331,43	172.331,43	172.331,43	526.994,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.672.727,50	0,00	0,00	1.672.727,50
TOTALE Spese Missione	**1.855.058,93**	**172.331,43**	**172.331,43**	**2.199.721,79**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.855.058,93	172.331,43	172.331,43	2.199.721,79
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.855.058,93**	**172.331,43**	**172.331,43**	**2.199.721,79**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.242.668,60	1.238.268,60	1.235.668,60	3.716.605,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**1.242.668,60**	**1.238.268,60**	**1.235.668,60**	**3.716.605,80**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.242.668,60	1.238.268,60	1.235.668,60	3.716.605,80
TOTALE Spese Missione	**1.242.668,60**	**1.238.268,60**	**1.235.668,60**	**3.716.605,80**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.115.918,60	1.115.918,60	1.115.918,60	3.347.755,80

Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	13.400,00	11.000,00	8.400,00	32.800,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	111.350,00	111.350,00	111.350,00	334.050,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.242.668,60**	**1.238.268,60**	**1.235.668,60**	**3.716.605,80**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	16.178,33	0,00	0,00	16.178,33
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	755.822,35	738.041,48	739.622,35	2.233.486,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**772.000,68**	**738.041,48**	**739.622,35**	**2.249.664,51**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	761.319,81	738.041,48	733.841,48	2.233.202,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.680,87	0,00	5.780,87	16.461,74
TOTALE Spese Missione	**772.000,68**	**738.041,48**	**739.622,35**	**2.249.664,51**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	772.000,68	738.041,48	739.622,35	2.249.664,51
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**772.000,68**	**738.041,48**	**739.622,35**	**2.249.664,51**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.000,00	6.000,00	6.000,00	19.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**7.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	**19.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.000,00	6.000,00	6.000,00	19.000,00
TOTALE Spese Missione	**7.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	**19.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	7.000,00	6.000,00	6.000,00	19.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**7.000,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	**19.000,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	23.057,66	0,00	0,00	23.057,66
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	13.193.114,58	13.264.257,95	13.220.572,16	39.677.944,69
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	638.800,00	636.000,00	634.700,00	1.909.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**13.854.972,24**	**13.900.257,95**	**13.855.272,16**	**41.610.502,35**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.785.972,24	13.831.257,95	13.786.272,16	41.403.502,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	69.000,00	69.000,00	69.000,00	207.000,00
TOTALE Spese Missione	**13.854.972,24**	**13.900.257,95**	**13.855.272,16**	**41.610.502,35**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.113.982,07	3.057.193,79	3.058.016,72	9.229.192,58
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.732.284,81	3.747.056,04	3.747.056,04	11.226.396,89
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.924.057,14	3.020.384,53	3.026.923,52	8.971.365,19
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	929.734,26	928.734,26	927.734,26	2.786.202,78
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	525.000,00	525.000,00	525.000,00	1.575.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	475.000,00	500.000,00	515.000,00	1.490.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.066.613,96	2.034.889,33	1.969.841,62	6.071.344,91
Totale Programma 08 - Cooperazione e	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

associazionismo				
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	76.300,00	75.000,00	73.700,00	225.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**13.854.972,24**	**13.900.257,95**	**13.855.272,16**	**41.610.502,35**

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.050,00	8.300,00	7.550,00	24.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**9.050,00**	**8.300,00**	**7.550,00**	**24.900,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.050,00	8.300,00	7.550,00	24.900,00
TOTALE Spese Missione	**9.050,00**	**8.300,00**	**7.550,00**	**24.900,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	9.050,00	8.300,00	7.550,00	24.900,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**9.050,00**	**8.300,00**	**7.550,00**	**24.900,00**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	359.068,91	338.557,86	338.557,86	1.036.184,63
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**359.068,91**	**338.557,86**	**338.557,86**	**1.036.184,63**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale

Titolo 1 - Spese correnti	359.068,91	338.557,86	338.557,86	1.036.184,63
TOTALE Spese Missione	**359.068,91**	**338.557,86**	**338.557,86**	**1.036.184,63**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	65.000,00	64.375,44	64.375,44	193.750,88
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	264.782,42	264.782,42	264.782,42	794.347,26
Totale Programma 03 - Altri fondi	29.286,49	9.400,00	9.400,00	48.086,49
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**359.068,91**	**338.557,86**	**338.557,86**	**1.036.184,63**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	562.200,00	478.000,00	491.200,00	1.531.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**562.200,00**	**478.000,00**	**491.200,00**	**1.531.400,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	562.200,00	478.000,00	491.200,00	1.531.400,00
TOTALE Spese Missione	**562.200,00**	**478.000,00**	**491.200,00**	**1.531.400,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	562.200,00	478.000,00	491.200,00	1.531.400,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**562.200,00**	**478.000,00**	**491.200,00**	**1.531.400,00**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**3.000.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE Spese Missione	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**3.000.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**3.000.000,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	6.642.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.214.000,00**	**2.214.000,00**	**2.214.000,00**	**6.642.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	6.642.000,00
TOTALE Spese Missione	**2.214.000,00**	**2.214.000,00**	**2.214.000,00**	**6.642.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	6.642.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**2.214.000,00**	**2.214.000,00**	**2.214.000,00**	**6.642.000,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	2.979.669,54	2.960.490,71	2.950.631,71
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	214.254,97	214.254,97	214.254,97
Totale Fabbisogno	3.193.924,51	3.174.745,68	3.164.886,68

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nella legge regionale 20/2020 con la quale sono state modificate le disposizioni relative al contenimento della spesa di personale con decorrenza 1° gennaio 2021. Le nuove disposizioni di cui agli articoli 22 e 22 ter della legge regionale 18/2015 come sostituite ed inserite dagli articoli 6 e 7 della legge regionale 20/2020 prevedono che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, comprensiva di quella sostenuta per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap, mantenendo la medesima entro un valore soglia. Il valore soglia, differenziato per classi demografiche, è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Con Deliberazione n. 1885/2020 la Giunta Regionale, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento. I valori soglia sono stati poi modificati, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994/2021.

Annualmente il Comune determina **il proprio posizionamento** rispetto al valore soglia individuato con la precitata deliberazione regionale **attraverso il confronto con il valore dello stesso con la percentuale derivante dal** rapporto tra:

- **spesa complessiva del personale** riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000 e U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- **entrate correnti** riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di riferimento possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia;
I comuni che si collocano al di sopra del valore soglia adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento.

MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE - DATI A PREVISIONE ESERCIZIO 2025-2026-2027			
CALCOLO VALORE SOGLIA	2025	2026	2027
VALORE SOGLIA RIDETERMINATO CON DELIBERA GIUNTA REGIONALE 1994 DEL 23/12/2021	27,20%	27,20%	27,20%
INCREMENTO VALORE SOGLIA PER INCIDENZA INDEBITAMENTO	3,00%	3,00%	3,00%
VALORE SOGLIA DI RIFERIMENTO VALIDO PER TUTTI I TRE ANNI	30,20%	30,20%	30,20%

VERIFICA POSIZIONAMENTO RISPETTO AL VALORE SOGLIA			
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE (comprensiva di collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, art. 110 del 267/2000, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP) - IMPEGNI DI COMPETENZA	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
A SOMMARE			
MACROAGGREGATO U1.01.00.00.000	3.570.791,30	3.529.125,13	3.518.289,15
MACROAGGREGATO U.1.03.02.12.000	80.209,00	53.827,57	0,00
CAP. 402/12 - CANTIERI DI LAVORO	0,00	0,00	0,00
CAP. 422/17 SERVIZI INTERINALI UFFICIO RISORSE UMANE (PER SEGRETERIA)	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 1438/3 SOMMINISTRAZIONE MANODOPERA	75.209,00	53.827,57	0,00
CAP. 842/9 SOMMINISTRAZIONE MANODOPERA	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC	6.500,00	6.500,00	6.500,00
932/1 - RIMBORSO PER SERVIZIO VIGILI EPIFANIA (IMPEGNO SPECIFICO)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
322/1 RIMBORSI PERSONALE TECNICO IN CONVENZIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
322/2 RIMBORSI PERSONALE IN CONVENZIONE	0,00	0,00	0,00
1463/3 - RIMBORSO PER UTILIZZO PERSONALE ALTRO ENTE	0,00	0,00	0,00
A DETRARRE			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC	0,00	0,00	0,00
764/15 - RIMBORSO PER ASPETTATIVA SINDACALE	0,00	0,00	0,00
764/18 - RIMBORSO CONVENZIONE SEGRETARIO COMUNALE E ALTRI DIPENDENTI	0,00	0,00	0,00
764/23 - RIMBORSO PERSONALE COMANDATO PER ESPLETAMENTO FUNZIONI UTI	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	113.183,00	113.183,00	113.183,00
CAP. 194/12 - CONTRIBUTO L. 178/2020 - ASS.SOCIALI	113.183,00	113.183,00	113.183,00
CAP. 402/12 - CANTIERI DI LAVORO	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI (compreso contributi no Irap)	25.600,00	25.600,00	25.600,00
SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONE AUTENTICA LR 13/2022 ART. 9 C. 48 - PROD. 2018+2019	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	**3.518.717,30**	**3.450.669,70**	**3.386.006,15**
ENTRATE CORRENTI	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
A SOMMARE			
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	3.813.307,88	3.813.307,88	3.813.307,88
VOCE PDC E.2.00.00.00.000 al netto dell'importo di € 411.236,16 a titolo di IUA sugli immobili D	15.490.417,62	15.489.043,33	15.442.388,35
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	2.126.754,70	1.968.563,50	1.886.315,76
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00	0,00	0,00
A DETRARRE			
CAP. 485/2 - FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	264.782,42	264.782,42	264.782,42
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	0,00	0,00	0,00
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	113.183,00	113.183,00	113.183,00
FONDO SVALUTAZIONE SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	**21.052.514,78**	**20.892.949,29**	**20.764.046,57**

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	16,71%	16,52%	16,31%
VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO (eventualmente incrementato dal premio in relazione alla sostenibilità del debito)	30,20%	30,20%	30,20%
SCOSTAMENTO	-13,49%	-13,68%	-13,89%

SPESA DI PERSONALE MASSIMA PER RISPETTO DEL VALORE SOGLIA DEL 27,2% (al netto della spesa finanziata da altri soggetti)	5.726.284,02	5.682.882,21	5.647.820,67
MARGINE PER INCREMENTO SPESA DI PERSONALE	2.207.566,72	2.232.212,51	2.261.814,52

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Si rimanda al punto 2.5.3.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.
L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.
E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.
L'articolo 6 comma 112 dell'allegato I.5 al citato D. Lgs 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 MLN di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 comma 2, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'Economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.
Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00408250306202500001	2025		1		No	ITH42	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI COMUNE DI TARCENTO	1	ERMACORA ELENA	60	Si	150,000.00	150,000.00	150,000.00	300,000.00	750,000.00	0.00		0000298251	CONSORZIO CEV	
S00408250306202500002	2025		1		Si	ITH42	Servizi	55300000-3	SERVIZI DI FORNITURA PASTI A DOMICILIO	1	MANSUTTI MARINA	72	Si	292,556.00	292,556.00	292,556.00	877,666.00	1,755,336.00	0.00		73607798	SERVIZIO CENTRALE DI COMMITTENZA-SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE FVG	
S00408250306202500003	2025		1		No	ITH42	Servizi	60172000-4	SERVIZIO DI TRASPORTO CON ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	1	MANSUTTI MARINA	41	Si	0.00	231,353.22	280,297.50	443,804.37	955,455.09	0.00		0000298251	CONSORZIO CEV	
														442,556.00 (13)	673,909.22 (13)	722,853.50 (13)	1,621,472.37 (13)	3,460,791.09 (13)	0.00 (13)				

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.
In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma triennale dei LLPP	2025	2026	2027	Totale
Destinazione Vincolata	4.925.488,04			4.925.488,04
Risorse acquisite con capitali privati	-			-
Stanziamenti di bilancio	1.285.600,00			1.285.600,00
altra tipologia				-
Totale entrate specifiche	6.211.088,04			6.211.088,04

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.
In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere nel Programma Triennale dei LLPP distinte per Missione - Programma	2025	2026	2027	Totale disponibile a bilancio
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione Programma 6 - Ufficio tecnico	1.000.000,00			1.000.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	320.000,00			320.000,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 1 - Sport e tempo libero	1.220.000,00			1.220.000,00
Missione 8 - Assetto del territoio ed edilizia abitativa Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	157.000,00			157.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 1 - Difesa del suolo	880.000,00			880.000,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.634.088,04			2.634.088,04
	6.211.088,04			**6.211.088,04**

Le opere inserite nel Programma Triennale dei LLPP trivano copertura nel bilancio 2024/2026 per l'esercizio 2024 in quanto già inserite nei precedenti Programmi Triennali dei Lavori pubblici e saranno oggetto di "reimputazione" in sede di variazione di bilancio del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 175 comma 5 - quater lettera b) e art. 175 comma 3 da disporre entro il 31/12/2024 o in sede di riaccertamento da parte della Giunta comunale entro il 30/04/2025.
Le disposizioni di legge così recano:
art. 175:
"5 - quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

b) Le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del D. Lgs 118/2011. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla Giunta;"
"3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:
f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);".

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	13
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	27
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	27
1.3.2	Analisi demografica	27
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	29
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	30
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	32
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	32
2.1.1	Le strutture dell'ente	32
2.2	I SERVIZI EROGATI	34
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	34
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	35
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	35
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	35
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	37
2.5.1	Le Entrate	37
2.5.1.1	Le entrate tributarie	38
2.5.1.2	Le entrate da servizi	41
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	41
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	42
2.5.2	La Spesa	42
2.5.2.1	La spesa per missioni	43
2.5.2.2	La spesa corrente	43
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	44
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	45
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	46
2.5.3	La gestione del patrimonio	46
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	49
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	50
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	51
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	52
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	53
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	53
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	54
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	56
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	56
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	58
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	58
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	58
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	58
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	59
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	60
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	60
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	61
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	61
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	62
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	62
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	63
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	63
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	63
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	64

5.3.1	La visione d'insieme	64
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	65
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	66
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	83
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	83
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	86
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	86
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	86
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	87